

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

2022-2025

**Scuola primaria e Secondaria di I grado
Mons. E. Manfredini- Varese**

Aggiornamento a.s.2022-23

INDICE SEZIONI PTOF

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1.	STORIA, IDENTITÀ E MISSIONE	pag.03
1.2.	ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO	pag.05
1.3.	ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI	pag.06
1.4.	RISORSE PROFESSIONALI	pag.07

2. LE SCELTE STRATEGICHE

2.1.	OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI	pag.08
2.2.	PIANO DI MIGLIORAMENTO	pag.08
2.3.	PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE	pag.10
2.4.	RETI E CONVENZIONI	pag.12
2.5.	PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE	pag.14

3. L'OFFERTA FORMATIVA

ELEMENTI GENERALI PER IL I CICLO

3.1.	TRAGUARDI ATTESI IN USCITA	pag.16
3.2.	CURRICOLO D'ISTITUTO	pag.16
3.3.	VALUTAZIONE	pag.20
3.4.	AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE	pag.24
3.5.	CONTINUITA' VERTICALE E ORIENTAMENTO	pag.27
3.6.	SVILUPPO DI COMPETENZE DIGITALI	pag.29
3.7.	SVILUPPO COMPETENZE IN LINGUE STRANIERE	pag.32
3.8.	PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA NEL I CICLO	pag.34
3.9.	SCUOLA PRIMARIA	
3.9.1.	OBIETTIVI, METODO E PROGETTI	pag.43
3.9.2.	INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI	pag.46
3.10.	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	
3.10.1.	OBIETTIVI, METODO E PROGETTI	pag.48
3.10.2.	INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI	pag.50

4. L'ORGANIZZAZIONE

4.1.	MODELLO ORGANIZZATIVO	pag.52
4.2.	ORGANIZZAZIONE UFFICI E RAPPORTO CON L'UTENZA	pag.54

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

In questa sezione la scuola, attraverso le sottosezioni, illustra la storia, l'identità e la missione, il contesto di riferimento ed i bisogni formativi dell'utenza. Descrive poi le caratteristiche principali e le risorse a disposizione che la caratterizzano. Il profilo dell'istituzione scolastica così definito è funzionale allo sviluppo delle successive sezioni, per definire le scelte strategiche del triennio di riferimento in un'ottica di fattibilità e coerenza e predisporre l'offerta formativa.

1.1. STORIA, IDENTITÀ E MISSIONE

Nel febbraio 1999 un gruppo di imprenditori, professionisti, insegnanti e genitori costituisce a Varese la **Fondazione Sant'Agostino**, ente gestore delle **Scuole paritarie "Mons. E. Manfredini"**, con lo scopo di promuovere la cultura e l'educazione presso i giovani. Muove l'iniziativa la consapevolezza della ricchezza ricevuta nella tradizione cristiana, che apre a riconoscere il valore di ogni essere umano e a desiderare di aiutare ciascuno a realizzarsi secondo le proprie aspirazioni più profonde. Nel settembre 1999 inizia la prima classe della **Scuola Secondaria di I grado**, per la quale la Parità Scolastica viene riconosciuta dal 1° settembre 2002. Dal settembre 2001 la stessa Fondazione decide di istituire una **Scuola Primaria** per integrare la formazione di base. La Scuola Primaria riceve la Parità Scolastica il 7 Novembre 2003. Dal 2017 la Fondazione Sant'Agostino assume anche la gestione del Liceo paritario "Sacro Monte" di Varese, che dal 1° settembre 2018 cambia la denominazione diventando "**Licei Mons. E. Manfredini**".

La Scuola Manfredini con la sua proposta intende **Educare Insegnando**.

Questa affermazione sottolinea che la scuola non può ridursi a una mera trasmissione di conoscenze o abilità alle quali addestrare, ma implica:

- un concetto di educazione come introduzione alla scoperta di sé e della realtà che ci circonda;
- la centralità della relazione: attraverso la relazione maestro-alunno e alunno – classe si realizza l'apertura alla conoscenza, lo stupore e la curiosità dell'imparare;
- la valorizzazione dell'unicità della persona e della sua libertà, messa in gioco da una proposta interessante da verificare.

La Rete delle Scuole Manfredini

Alcuni incontri non programmati, con una Banca interessata a favorire l'inizio di una scuola Secondaria di I grado a Mondovì e con due realtà scolastiche cattoliche in difficoltà a continuare una lunga storia di presenza educativa in Moncalieri, hanno aperto l'ipotesi di collaborare al sorgere o "risorgere" di percorsi educativi e sono stati anche occasione interessante per sperimentare la solidità dell'esperienza fin qui realizzata, portando a dare inizio, con l'a.s.2021-22, ad una Rete di Scuole che risulta così composta:

Sede di Varese

Scuola primaria	Scuola Sec.I grado	Liceo Scientifico	Liceo Sc. applicate	Liceo Artistico
4 sezioni	5 sezioni	1 sezione	1 sezione	1 sezione
20 classi	15 classi attive	5 classi	3 classi	5 classi
412 alunni	356 alunni	96 alunni	58 alunni	66 alunni

Sede di Moncalieri - Scuola primaria Domenicane Sapelline

Il domenicano padre Bernardo Sapelli nel 1804 a Torino accolse un gruppo di giovani ragazze bisognose affidandole alle cure di alcune pie signore, divenute in seguito Suore Domenicane, proprio negli anni in cui, sotto il dominio napoleonico, furono soppressi gli Ordini Religiosi. Da questa esperienza nel 1927 è sorta la

casa di Testona, sulla collina di Moncalieri, diventata negli anni successivi centro di accoglienza e formazione per le giovani che si sarebbero poi impegnate nelle scuole, nei laboratori, negli ospedali e nelle missioni. Ne derivò una scuola di cucito e di ricamo per ragazze, e successivamente un percorso scolastico che dal 2001 propone una Scuola primaria la cui gestione è stata acquisita dal 1° settembre 2021 dalla Fondazione Sant'Agostino.

Nell'a.s. 2021-22 la Scuola è composta da 1 sezione e un totale di 69 alunni.

Sede di Moncalieri - Scuola dell'infanzia Boccardo

La Scuola d'Infanzia "Asilo G. Boccardo" è sorta come fondazione di diritto privato no profit nel 1899, con lo scopo di accogliere, istruire ed educare cristianamente i bambini poveri della borgata. Visto il suo secolare rapporto con la Parrocchia Santa Maria di Testona, la Fondazione si è ispirata ai valori e ai principi cristiani proposti dal magistero della Chiesa Cattolica e mantenendo uno stretto legame con la Parrocchia. Ha accolto bambini residenti, oltre che nello stesso comune di Moncalieri, nei comuni limitrofi. Dal 1° settembre 2021 è stata acquisita la gestione dalla Fondazione Sant'Agostino.

Nell'a.s. 2021-22 la scuola è composta da 2 sezioni con un totale di 37 alunni.

Sede di Mondovì

Dall'incontro tra il **Banco Azzoaglio** di Mondovì e la **Fondazione Sant'Agostino** di Varese nasce un nuovo percorso di **Scuola secondaria di I grado** nella città di Mondovì. Il **Banco Azzoaglio** è presente nel territorio piemontese dalla fine dell'800 ed è caratterizzato da una forte apertura e sensibilità a sostegno delle iniziative culturali, artistiche e formative in particolare rivolte ai giovani. Nell'a.s. 2021-22 si è avviata la prima classe con 12 alunni. A partire dal 4 luglio 2022 la scuola di Mondovì viene gestita direttamente da una società costituita dalla Banca.

SCUOLE MANFREDINI SOCIETA' BENEFIT SRL

Nel luglio 2022 la Fondazione sant'Agostino costituisce una nuova società al fine di ampliare la sua attività a sostegno dell'educazione cattolica paritaria, con lo scopo di migliorare l'offerta formativa in tutti i livelli di scuola con iniziative e progetti. Partner rilevante per questa nuova partenza è il Fondo di Venture capital Opes italia che entrerà nella nuova società al fine di garantire stabilità forza e crescita nel campo dell'educazione.

Nell'a.s.22-23 la rete delle Scuole Manfredini, con le nuove acquisizioni attive dal 1° settembre 2022, è così costituita:

sede Varese

Scuola primaria
Scuola secondaria di I grado
Liceo artistico
Liceo scientifico
Liceo scientifico scienze applicate

Sede Besozzo (VA)

Scuola primaria
Scuola secondaria di I grado
Liceo Linguistico quadriennale

Sede Moncalieri (TO)

Scuola dell'infanzia
Scuola primaria

Sede Nichelino (TO)

Nido e Scuola dell'infanzia

1.2. ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

- **Territorio e capitale sociale**

Il territorio di riferimento della scuola ha una forte tradizione di cultura del lavoro e imprenditorialità e dimostra attenzione alla qualità dell'offerta formativa scolastica. Le difficoltà del periodo di emergenza sanitaria, con l'emergere di lacune nella capacità delle scuole di accompagnare gli alunni, hanno acuito la sensibilità delle famiglie nella ricerca di realtà scolastiche con proposte formative adeguate sia sul piano educativo che della qualità didattica.

Gli alunni delle Scuole del I ciclo provengono da circa 60 comuni della parte settentrionale della Provincia di Varese. Questo dato segnala che la scuola si pone come un servizio al territorio e che la scelta delle famiglie è legata al riconoscimento positivo della sua proposta educativo-didattica.

- **La popolazione scolastica**

Lo status socio-economico e culturale delle famiglie è alto. Nell'a.s. 20-21 il 36,6% degli alunni del I ciclo ha usufruito della dote scuola. Nell'a.s. 21-22 sono 160 le famiglie con più di un figlio frequentante la scuola. Il numero di alunni che frequenta scuole paritarie nella provincia di Varese è, sul totale, il 7% per la Primaria e il 9% per la Sec. di I grado. Il rapporto alunno/classe e alunno/docente, comparato a quello della scuola statale non evidenzia differenze significative. In rapporto ai valori di riferimento la scuola non presenta un rilevante numero di alunni stranieri, significativa invece è la percentuale di alunni con DSA nella scuola secondaria di I grado, (20%) che supera di 10,2 punti percentuali quella delle scuole statali della Provincia (9,8%). (*dati Rapporto annuale UST Varese 2019*).

- **Risorse economiche e materiali**

La scuola è consapevole di essere oggetto di una scelta valoriale da parte delle famiglie, che forniscono il principale finanziamento, per questo l'Ente gestore contribuisce con l'organizzazione di servizi di scuola bus assumendo una percentuale dei costi di trasporto. Le scuole primaria e secondaria si trovano in un'unica sede dotata di aule, laboratori, spazi per la mensa, per la ricreazione esterna e aula magna. Tutte le norme di sicurezza e prevenzione sono rispettate e documentate da tutte le certificazioni rilasciate. La scuola è dotata di rete Wi-Fi e adeguate strumentazioni tecnologiche. Tutte le aule di classe delle scuole e i laboratori sono dotati di proiettore multimediale. La disponibilità di spazi ampi, attrezzature e strumentazioni tecnologiche contribuisce alla qualità della proposta didattica, migliorando il benessere degli alunni e dei docenti e le opportunità di ampliare l'offerta formativa con interventi e metodologie didattiche diversificate.

- **La sede della scuola**

La sede delle Scuole Manfredini sorge su un'area che si sviluppa lungo il corso del fiume Olona e fa parte di un complesso edilizio che è stato per buona parte del 1900 una delle più importanti concerie di Varese, la Cornelia. L'edificio è stato ristrutturato dalla proprietà e preso in locazione dall'Ente gestore della scuola. L'opera si è svolta in due fasi: la prima ha previsto da gennaio 2016 la presenza delle scuole del primo ciclo, la seconda da settembre 2018 la presenza dei percorsi Liceali. Tutto l'intervento è stato compiuto utilizzando soluzioni tecnologiche finalizzate all'aumento della coibentazione termica e acustica dell'edificio, con serramenti altamente performanti e presenza di pannelli fonoassorbenti nelle mense, nell'aula magna e nella palestra. La ristrutturazione ha valorizzato la struttura originaria risalente ai primi del '900 mantenendo le decorazioni delle facciate e del portico e la presenza di colonnine con capitello nelle finestre.

1.3. ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

n.	TIPOLOGIA SPAZIO	Collegamento a internet	Presenza Videoproiettore
1	Lab. Arte	X	X
1	Lab. Informatica Secondaria I grado	X	X
1	Lab. Informatica Primaria	x	
1	Lab. Scienze	X	X
1	Lab. Musica (Primaria)	X	
1	Lab. Musica (Sec. I grado)	X	
1	Biblioteca	X	X
1	Aula Magna	X	X
20	Aula di classe Scuola primaria	X	X
4	Aule interciclo scuola primaria	X	
15	Aule di classe scuola sec. I grado	X	X
4	Aule sostegno scuola sec. I grado	X	
2	Bidellerie	X	
2	Sala Docenti	X	

Strutture sportive

- 1 Campo Calcetto
- 1 Campo Basket-Pallavolo all'aperto
- 2 Palestre

Servizi

- Mensa

Il servizio mensa è facoltativo con opzione pranzo al sacco nei giorni di rientro curricolare, obbligatorio per i frequentanti il dopo-scuola della scuola primaria.

- Servizio scuola-bus con 5 linee:
 - Gavirate – Valle Olona (2 linee)
 - Morazzone – Valle Olona
 - Azzate – Valle Olona
 - Porto Ceresio – Valle Olona
- Pre-scuola
- Doposcuola Scuola Primaria
- Studio assistito pomeridiano Scuola secondaria di I grado

Attrezzature multimediali

- 49 PC presenti nei Laboratori e 73 Tablet a disposizione delle attività didattiche
- Tutti i docenti delle Scuole Primaria e Secondaria sono forniti di Ipad personale

Il numero e l'ampiezza degli spazi ha permesso di mantenere le attività didattiche ai gruppi classe completi nel rispetto delle norme di distanziamento previste per l'emergenza sanitaria. L'unica variazione ha riguardato le mense, dove per la gestione delle presenze si è previsto che gli alunni della secondaria di I grado consumassero il pranzo al sacco nelle aule.

Tutte le aule di classe della scuola primaria e secondaria di I grado sono dotate di proiettore multimediale e tutti i docenti sono forniti di Ipad. La scelta, fatta per favorire l'utilizzo degli strumenti e dei materiali multimediali nella proposta didattica fin dalle prime classi, integrando l'approfondimento disciplinare con l'utilizzo di metodologie diversificate e l'uso consapevole delle nuove tecnologie, ha dimostrato la sua validità

per la progettazione e realizzazione delle attività didattiche a distanza a partire nei periodi di chiusura delle scuole per la pandemia di Covid-19.

1.4. RISORSE PROFESSIONALI

Il gruppo docente della scuola presenta stabilità e motivazione personale, elementi che hanno permesso il consolidarsi di una cultura condivisa e un senso di appartenenza molto forti. Nell'a.s. 2021-22 il totale dei docenti delle Scuole Primaria e Secondaria è 79, di cui 56 hanno un contratto a tempo indeterminato e 55 sono abilitati. L'età media dei docenti è attualmente sotto i 40 anni. L'inserimento di nuovi docenti, che da alcuni anni è significativo per l'aumento del numero di classi e per l'uscita di docenti a fine carriera, avviene con un progetto di accompagnamento/formazione che coinvolge i Coordinatori e alcuni insegnanti con esperienza. Nella sede della scuola sono presenti la Segreteria didattica (4) e i collaboratori scolastici (2) che operano a servizio del I ciclo. La Segreteria generale (3), l'Ufficio Amministrazione (1), l'Ufficio tecnico (3) e l'ufficio di Comunicazione (3) operano a servizio di tutte le scuole della rete Manfredini.

La Direzione della scuola è composta da un Direttore e 2 Coordinatori didattici con esperienza consolidata.

2. LE SCELTE STRATEGICHE

In questa sezione la scuola esplicita le priorità strategiche individuate per il triennio di riferimento coerentemente all'autovalutazione condotta internamente, in maniera da integrare le attività previste per il miglioramento del servizio scolastico nella più ampia progettualità scolastica, in cui trovano spazio i principali elementi di innovazione che caratterizzano le scelte organizzative e didattiche della scuola.

Tra i contenuti delle sottosezioni si trova il Piano di Miglioramento, che esplicita quali percorsi educativi ed organizzativi la scuola intende attivare per migliorare, nell'arco del triennio di riferimento, gli esiti formativi di alunni e studenti.

2.1. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

In riferimento agli aspetti generali dell'identità e missione della scuola si declinano come obiettivi generali:
-favorire lo sviluppo integrale della persona: introdurre alla scoperta e consapevolezza di sé e della realtà;
-offrire strumenti per orientarsi nella realtà con apertura positiva, responsabilità e creatività.

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

In continuità con quanto già avviato nel triennio precedente e con la prospettiva di approfondire e consolidare la proposta formativa per il triennio 2022-25, sono stati scelti tra gli Obiettivi proposti nella *Legge 107 del 2015*:

1. Valorizzazione e potenziamento delle **competenze linguistiche**, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL).
2. Sviluppo delle **competenze digitali** degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
3. **Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte**, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
4. Definizione di un **Sistema di orientamento**.

2.2. PIANO DI MIGLIORAMENTO

Nel triennio si intendono attivare percorsi finalizzati al raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità e traguardi definiti.

1. **Competenze linguistiche nelle scuole del I ciclo**

Attività previste:

- Lavori di dipartimento per livello e del I ciclo
- Partecipazione a periodi di formazione con progetti Erasmus in lingua inglese
- Formazione docenti per realizzazione di percorsi CLIL nella Scuola Secondaria di I grado
- Ampliamento delle proposte di attività estive all'estero per Inglese, Spagnolo e Tedesco (sec I grado)

Persone coinvolte:

- docenti di lingua straniera
- docenti di disciplina
- esperti formatori

Risultati attesi

- docenti formati
- miglioramento dei risultati degli alunni nelle prove di Lingua (valutazione della scuola, prove Invalsi, Certificazioni linguistiche).

2. Curricolo di cittadinanza digitale dalla scuola primaria al biennio del liceo

Attività previste:

- Percorso ricerca-azione con esperto per un gruppo di docenti.
- Condivisione e realizzazione in tutte le scuole/classi del percorso.
- Partecipazione a periodi di formazione docenti con progetti Erasmus – ambito STEM
- Formazione continua per l'utilizzo di DDI in tutti i livelli di scuola.
- Monitoraggio e mantenimento della qualità dei supporti tecnologici a disposizione.

Persone coinvolte

- docenti
- esperti

Risultati attesi

- percorso di cittadinanza digitale definito e attivato in continuità verticale
- consapevolezza dei docenti e alunni delle potenzialità, limiti del digitale e sviluppo di competenze specifiche.

3. Competenze e valorizzazione dell'ambito musicale

Attività previste:

- Lavoro di dipartimento nell'indirizzo musicale della sec I grado
- Percorso di ricerca azione per la continuità verticale della proposta musicale nel I ciclo
- Proposte di sensibilizzazione che coinvolgono alunni e famiglie

Persone coinvolte

- docenti
- esperti
- alunni
- famiglie

Risultati attesi

- Indirizzo musicale attivo e valorizzato.
- Consapevolezza dei docenti e alunni delle potenzialità e valore della conoscenza e pratica musicale.
- Proposte che coinvolgono la scuola e le famiglie.

4. Sistema di orientamento in continuità verticale sec.I grado/Licei

Attività previste

- Percorso ricerca-azione anche con esperto per un gruppo di docenti e stesura del progetto.
- Condivisione e realizzazione in tutte le scuole/classi del percorso.
- Condivisione con le famiglie

Persone coinvolte

- docenti
- esperti
- famiglie

Risultati attesi

- Attivazione di un sistema di orientamento in continuità verticale per Sec.I grado e Licei, con attenzione ai processi di sviluppo della persona nel periodo 9-14 anni.
- Maggiore capacità dei docenti nel rilevare e valorizzare le potenzialità di ogni alunno in vista del suo percorso personale e formativo.
- Alunni e famiglie sostenuti positivamente nel percorso personale e nelle scelte formative.

2.3. PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

La lunga esperienza delle Scuole Manfredini si è declinata in un modello di proposta formativa che ha incontrato, dal suo sorgere ad oggi, l'approvazione e il riconoscimento di migliaia di famiglie provenienti da un vasto territorio (la parte nord della Provincia di Varese) e caratterizzate da elementi molto diversi sul piano culturale, socioeconomico e anche linguistico.

I punti di forza caratterizzanti le Scuole Manfredini sono così descrivibili sinteticamente:

- L'approccio positivo ad ogni alunno per accompagnarlo alla scoperta e alla valorizzazione delle potenzialità personali.
- La cura della proposta didattica e il lavoro per migliorarla e consolidarla approfondendo contenuti, metodologie e approcci ad ambiti innovativi.
- L'importanza data alla formazione e crescita professionale dei docenti e al lavoro di team che permettono un carattere di unitarietà della proposta.
- La scuola luogo di un'alleanza educativa con la famiglia, che favorisce uno sviluppo armonico della personalità e delle competenze nei bambini/ragazzi, condivide la proposta didattico-educativa e le iniziative in cui si declina favorendo la partecipazione dei genitori.
- Il modello dell'organizzazione, che si è precisato nel tempo con funzioni e compiti descritti e sperimentati.

Nella caratterizzazione della proposta formativa si considerano centrali:

La Didattica per sviluppo di competenze

Si caratterizza come percorso formativo unitario ispirato ad una logica progressiva che porti allo sviluppo e al raggiungimento di competenze definite e certificabili sia negli specifici ambiti disciplinari sia in quelli trasversali e metodologici. Le competenze che si intendono sviluppare sono da considerarsi come capacità di mobilitare conoscenze, abilità, attitudini, capacità personali e sociali e metodologie per gestire situazioni e risolvere problemi in contesti significativi con autonomia e responsabilità, utilizzando i saperi posseduti, ma anche attivandone di nuovi.

Per la realizzazione dei percorsi didattici i docenti, in stretta collaborazione, individuano i **bisogni formativi** del gruppo classe per definire le **esperienze di apprendimento**, le scelte didattiche e le **strategie** più significative e idonee a garantirne l'acquisizione, ponendo attenzione all'integrazione e interconnessione tra le discipline.

La convinzione che l'apprendimento è efficace quando è proposto come esperienza di senso, fa sì che il raggiungimento dei traguardi previsti per ciascuna competenza è considerato un **compito condiviso**, al fine di assicurare l'unitarietà dei processi di apprendimento e rendere costruttivo ed efficace il percorso di ogni alunno. Lo sviluppo delle competenze viene promosso adottando una didattica flessibile e collaborativa che privilegia

- da un lato **l'esperienza attiva** dell'allievo, la sua **riflessività**, **l'apprendimento induttivo**, la **creatività**, l'approccio integrato **interdisciplinare**;
- dall'altro la costruzione dell'apprendimento tramite la guida riconosciuta di un adulto che stimoli, orienti e valorizzi le capacità di ciascuno e la collaborazione e l'aiuto reciproco con i pari.

La **valutazione** delle competenze avviene osservando le modalità con cui l'alunno utilizza le conoscenze, le abilità e le capacità personali possedute e assume in tal modo una funzione formativa, di accompagnamento **dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo**.

La Didattica Digitale Integrata (DDI)

Durante il periodo dell'emergenza sono stati utilizzati nei vari livelli di scuola, piattaforme, strumenti e modalità diversi, di cui sono emersi vantaggi e limiti. Si è realizzato quindi nel mese di luglio 2020 un lavoro

di valutazione che ha coinvolto i docenti del team digitale, il Direttore e i coordinatori didattici, tecnici e consulenti, al fine di analizzare gli strumenti, effettuare una scelta unitaria e organizzare la formazione necessaria per consolidare l'infrastruttura e la strumentazione, le competenze dei docenti, l'organizzazione per affrontare eventuali nuove emergenze.

Le soluzioni individuate per uniformare l'approccio digitale nella didattica riguardanti tutti i livelli delle scuole Manfredini sono evidenziate nella tabella sottostante:

Piattaforma digitale	G-Workspace di Google Education	Gli utenti sono inseriti per Unità Organizzative (direzione-insegnanti-studenti-staff). Ogni U.O ha permessi e restrizioni diverse, principalmente sono state applicate alcune restrizioni agli studenti.
Repository	Google Drive	Ogni grado di scuola lavora utilizzando Drive Condivisi (Segreteria, Materiali, Archivio, Comunicazione) Per ogni classe è stato creato un apposito drive, condiviso con il cdc della classe. A questi drive, che contengono documenti sensibili, sono state applicate particolari restrizioni.
Registro per la comunicazione e gestione delle lezioni	Classroom	I docenti hanno la possibilità di creare classi virtuali per comunicare con gli alunni, condividere materiale sia in presenza che a distanza.
	Moodle	I docenti di matematica e fisica dei Licei scientifici utilizzano la piattaforma per attività specifiche
	Google Meet	I docenti possono tenere lezioni online e incontrare i ragazzi in modalità virtuale.
	Mail istituzionale	I docenti possono comunicare direttamente con i ragazzi attraverso una mail istituzionale interna alla Scuola (@edumanfredini.it)
Registro Elettronico per firme docenti	Scuola OnLine	I docenti di tutti i gradi della Scuola utilizzano il registro per la firma e la tracciabilità delle presenze.
Registro elettronico per presenze alunni	Scuola OnLine	I docenti di tutti i gradi della Scuola utilizzano il registro per la tracciabilità delle presenze degli alunni.
Registro Elettronico per comunicazioni scuola-famiglia	Scuola OnLine	I genitori possono prenotare colloqui e comunicare con i docenti attraverso il registro online
Composizione del Team Digitale	2 docenti per ogni livello di scuola	I docenti del team digitale si occupano di formare e aiutare i colleghi, ricercare soluzioni e nuovi strumenti per la didattica e gestiscono le piattaforme digitali.

DDI e valutazione Molti sono stati i temi oggetto di lavoro collegiale nel periodo DaD che, a partire dall'esperienza, hanno fatto ripensare e/o consolidato aspetti della progettazione e realizzazione della proposta didattica. In particolare:

- Evidenziare e centrare sugli *essenziali* delle discipline la progettazione didattica in una prospettiva di sviluppo di competenze.
- Valorizzare proposte *interdisciplinari* identificando *nuclei tematici comuni* da sviluppare.
- Incrementare l'utilizzo degli strumenti e materiali multimediali, nella preparazione e realizzazione delle attività didattiche anche in presenza.
- Fare riferimento al Curricolo verticale nella prospettiva della continuità educativa e del raccordo nei percorsi disciplinari e di sviluppo di competenze trasversali.

- Utilizzare metodologie che favoriscono il protagonismo e lo sviluppo dell'autonomia degli alunni, ampliando il paradigma solito della lezione frontale (*flipped classroom, compiti/prodotti da realizzare, lavoro a gruppi, laboratorio, debate, project work*).
- Valorizzare molteplici modalità di verifica (*compiti/prodotti, presentazioni video, dialogo su tematiche assegnate*).
- Realizzare *proposte in modalità a distanza*: percorsi di approfondimento culturale, preparazione alle certificazioni linguistiche, recupero di apprendimenti a piccoli gruppi, preparazione a test universitari.

Valutazione

A partire dai periodi di lockdown i docenti hanno iniziato la redazione di **rubriche di valutazione** per le singole discipline e anche per l'osservazione dei processi di apprendimento e delle conoscenze al fine di poter valutare i singoli alunni. Per la didattica a distanza viene dato un peso maggiore alle valutazioni orali tramite videocollegamento e si osservano, oltre i contenuti disciplinari, la presenza e la partecipazione ai collegamenti, la cura e la costanza del lavoro svolto, il rispetto delle regole e la correttezza del comportamento anche in una dimensione digitale. Le rubriche valutative sono state anche riviste e perfezionate per un utilizzo non solo per la didattica a distanza, ma anche come utile strumento per la valutazione della didattica in presenza.

Alle **pagelle** di fine quadrimestre viene allegata **una scheda di valutazione delle competenze** sviluppate e osservate nel periodo. Questa scelta, per la sua validità ed efficacia viene confermata anche per il prossimo triennio.

Per quanto riguarda gli alunni con **BES**, dall'esperienza fatta nel periodo di utilizzo della DaD, il PDP è stato rivisto e aggiornato nella parte degli strumenti dispensativi e compensativi, con un'attenzione particolare alle seguenti misure:

- realizzazione di mappe concettuali, schemi, tabelle;
- utilizzo di formulari durante eventuali esercitazioni;
- utilizzo dell'e-book annesso al libro di testo;
- sostegno all'apprendimento attraverso il canale visivo e uditivo.
- Realizzazione di file audio/video con sintesi del percorso tematico della lezione ed eventuali indicazioni metodologiche;
- ricerca di strategie personalizzate comuni e trasversali alle varie discipline;
- realizzazione di strumenti per l'osservazione e la segnalazione di difficoltà di apprendimento.

2.4. RETI E CONVENZIONI

La scuola considera fondamentale per la verifica e lo sviluppo della sua proposta educativa e didattica recepire gli elementi che dalla realtà esterna portano possibilità di approfondimento culturale e di esperienza nei vari campi. Intende perciò valorizzare tutte le opportunità di collaborazione con altre scuole, imprese, enti e istituzioni.

La scuola partecipa a diverse reti, attuate principalmente per migliorare pratiche educative e didattiche e per la formazione del personale e si rileva una varietà di soggetti con cui si sono stipulati accordi o convenzioni. La collaborazione con altre scuole del territorio è significativa, anche se non sempre formalizzata. La scuola è conosciuta e stimata nel territorio, i coordinatori didattici hanno rapporti di collaborazione con molti colleghi di scuole statali e paritarie anche a livello regionale e nazionale. Sono in essere convenzioni stipulate con Università per ospitare tirocinanti.

Segue un dettaglio delle convenzioni attive ad oggi, la maggior parte delle quali non utilizzate nei 2 anni trascorsi per l'emergenza sanitaria che ha causato la riduzione o assenza di proposte di ampliamento dell'offerta e/o extracurricolari. L'elenco verrà aggiornato annualmente.

	Soggetto /Rete	Accordo/ Convenzione	Scopo
1	ASVA Associazione delle Scuole di Varese	Accordo di rete	Stabilire una comune politica scolastica soprattutto verso gli Enti Locali e il Ministero oltre che sviluppare una reciproca collaborazione attraverso tavoli di lavoro. Obiettivo del lavoro di rete è stabilire comuni comportamenti e protocolli d'intesa oltre che organizzare corsi di aggiornamento e servizi comuni.
2	CdO Opere Educative (FOE)	Rete nazionale formata 188 enti gestori per un totale di 520 Istituti educativi di ogni ordine e grado	CdO Opere Educative promuove un impegno culturale, politico e formativo nel campo della libertà di educazione e realizza servizi tesi al sostegno e allo sviluppo in rete o individuale delle scuole associate. La scuola Manfredini partecipa ad eventi culturali, percorsi formativi, usufruisce di consulenza sugli aspetti gestionali, normativi e organizzativi.
	Associazione di volontariato "Solidarietà con la scuola libera"	Convenzione annuale	L'associazione è nata per iniziativa di genitori della scuola. Sostiene progetti di eccellenza didattica, promuove eventi di natura culturale per i genitori e la festa di fine anno, eroga borse di aiuto allo studio, è presente con i suoi volontari per collaborazione alla segreteria o aiuto allo studio per alunni in difficoltà.
3	Rete regionale delle Scuole che promuovono salute	Rete provinciale	Dal 2012-13 la scuola aderisce attraverso la partecipazione ad incontri, stesura di progetto annuale, formazione dei docenti.
4	Rete per Formazione Generazione WEB Lombardia	Rete ATS provinciale	Realizzazione di percorsi di formazione sulle nuove tecnologie e applicazioni alla didattica.
5	Rete per misure di accompagnamento su Didattica per competenze	Accordo di rete Scuole statali e Paritarie del territorio	Realizzazione di percorsi di formazione sulla didattica per competenze e sulla rendicontazione sociale
6	Comune di Varese	Convenzione annuale	Utilizzo della palestra comunale di Valle Olona (VA) per l'attività motoria degli alunni della scuola.
7	Associazione sportiva Robur et Fides	Convenzione Annuale	Realizzazione di attività opzionale di nuoto e scuola mini basket per alunni della scuola primaria.
8	Associazione CHE ARTE	Convenzione annuale	Realizzazione di laboratori espressivi in lingua inglese per alunni della scuola primaria
9	Fondazione comunitaria del Varesotto	Accordo di progetto	Realizzazione di progetti a sostegno delle attività di integrazione disabili nella scuola secondaria di I grado
10	Fondazione AVSI	Iniziative annuali	Nel periodo natalizio gli alunni della scuola promuovono iniziative a sostegno di progetti di cooperazione internazionale in paesi in via di sviluppo.
11	Banco di solidarietà alimentare - Non solo pane di Varese	Iniziativa annuale	Partecipazione delle scuole all'iniziativa "Settimana donacibo"
12	Rete "Liberi di scegliere"	Accordo di rete, scuole paritarie Provincia di Varese	Obiettivi: condividere buone prassi, iniziative di formazione, progetti
13	Progetto Frutta nella scuola -Latte nella scuola - MIUR	Convenzione	Per ricevere settimanalmente frutta e verdura/ Latticini da distribuire per merenda agli alunni della scuola Primaria, come attività di educazione alimentare
14	Associazione Spazio magico	Convenzione	Realizzazione di un percorso di psicomotricità per alunni di Scuola Primaria

15	Università Cattolica di Milano	Convenzione	Realizzazione di tirocini per studenti universitari presso la scuola Primaria e Secondaria.
16	Università Bicocca	Convenzione	Realizzazione di tirocini per studenti universitari presso le scuole Primaria e Secondaria.
17	Università degli Studi di Milano	Convenzione	Realizzazione di tirocini per studenti universitari presso le scuole Primaria e Secondaria.
18	Liceo Scientifico Ferraris - Varese	Convenzione	Percorsi di Alternanza scuola lavoro
19	ISIS Stein - Gavirate	Convenzione	Percorsi di Alternanza scuola lavoro
20	Coop. Ricci –Istituto Sacro Cuore di Gallarate	Convenzione	Percorsi di Alternanza scuola lavoro
21	Associazione sportiva San Michele	Accordo	Promozione di attività di scuola mini-calcio per alunni della scuola primaria
22	Rete Eccellenza CLIL nel primo ciclo	Rete Regionale	Valorizzazione esperienze sperimentali di bilinguismo Formazione docenti Progetti Erasmus + per formazione docenti all'estero
23	Rete FIDAE	Rete nazionale	Coinvolge 30 scuole statali e paritarie, per realizzazione di progetti ERASMUS plus. Mobilità per docenti ed alunni
24	Agenzia Nazionale INDIRE	Convenzione	Realizzazione Progetti Erasmus + KA2 Partenariati per scambi tra scuole

2.5. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

La scuola considera i progetti di formazione per i docenti in stretta connessione con gli obiettivi fissati per lo sviluppo dell'offerta formativa. Nel piano vengono anche considerate le proposte di formazione che coinvolgono il personale non docente.

La tabella che segue presenta il piano di formazione che si prevede di realizzare nel triennio e che coinvolge tutto il personale. Si valuteranno inoltre ulteriori proposte che provengano:

- dai docenti della scuola su tematiche di interesse;
- da reti di scuole o associazioni ed enti di riferimento con cui la scuola collabora.

Tematica	Beneficiari	Tipologia	Modalità
Curricolo verticale di cittadinanza digitale	Docenti	Formazione con esperto	Gruppo di docenti primaria, sec. I grado, Licei
Didattica per competenze, Didattica interdisciplinare	Docenti	Formazione interna Autoformazione	Gruppi di lavoro
Utilizzo di strumenti e risorse multimediali nella didattica.	Docenti	Formazione interna e/o con esperto	Lezioni, laboratori
Problematiche educative anche condivise con le famiglie	Docenti	Formazione interna e/o con esperto	Lezioni, laboratori
Progettazione CLIL	Docenti	Formazione interna con esperto	Lezioni, laboratori
Didattica inclusiva, Disturbi di Apprendimento	Docenti	Formazione con esperti	Lezione, analisi di casi
Percorsi di approfondimento disciplinare e metodologico	Docenti	Formazione con esperto e autoformazione	Gruppi di lavoro
Sicurezza e prevenzione	Docenti	Formazione interna con esperto Formazione esterna con esperti	Tutto il personale Per referenti con incarichi specifici
Primo soccorso	Docenti	Formazione esterna con esperto	Per referenti con incarichi specifici

Tematica	Beneficiari	Tipologia	Modalità
Aggiornamento gestione segreteria Tematiche ambito amministrativo, privacy	Addetti di segreteria Segreteria generale	Formazione con esperti	Lezioni, incontri referenti scuole
		Formazione con esperti	Lezioni, incontri referenti scuole
Utilizzo software specifici per la segreteria e l'amministrazione	Addetti segreteria didattica, Amministrazione	Formazione con esperti	Lezioni
Aggiornamenti gestione del personale	Referente	Formazione con esperti	Lezioni
Gestione e coordinamento	Direzione	Formazione con esperti	Lezioni, incontri referenti scuole
Sicurezza e prevenzione	Personale non docente	Formazione interna o esterna con esperto	Tutto il personale Per referenti con incarichi specifici
Primo soccorso	Personale non docente	Formazione esterna con esperto	Per referenti con incarichi specifici

3. L'OFFERTA FORMATIVA

Attraverso questa sezione la scuola illustra la propria proposta formativa, caratterizzando il curricolo rispetto al ciclo scolastico di appartenenza. Vengono indicate sia le attività del curricolo obbligatorio sia le iniziative di ampliamento e arricchimento proposte in aggiunta al normale orario delle attività didattiche, facendo riferimento anche a quanto è previsto in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). Attraverso specifiche sottosezioni, inoltre, vengono indicati i criteri per la valutazione del processo formativo di alunni e studenti e le attività finalizzate all'inclusione scolastica

ELEMENTI GENERALI PER IL I CICLO

3.1. TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

La proposta didattica della scuola, in consonanza anche con quanto emerge nelle ultime indicazioni ministeriali, riconosce la **centralità dell'allievo** nel processo di apprendimento.

Nel favorire l'apprendere come sviluppo di competenze, più che come trasmissione di conoscenze, attraverso le materie, organizzate in unità di apprendimento in un approccio interdisciplinare, si offre al ragazzo la possibilità di conoscere aspetti diversi dell'unica e interessante realtà. Vengono scelti strumenti e modalità volti a una personalizzazione del percorso formativo con l'obiettivo di perseguire come traguardo lo sviluppo di un protagonismo nel processo di apprendimento, di una consapevolezza delle proprie potenzialità e di una capacità di affronto delle situazioni di vita.

3.2. CURRICOLO D'ISTITUTO

Il curricolo verticale: un percorso di senso

Il Curricolo della Scuola Manfredini nell'attuale stesura, a partire dalla lettura dei cambiamenti rilevati nel contesto sociale e normativo, desidera dare piena attuazione alle linee educative e didattiche stabilite dalla Fondazione Sant'Agostino, Ente gestore delle scuole, che iniziando nel 1999 la Scuola Secondaria di I grado e nel 2001 la Scuola Primaria ha voluto realizzare "una scuola per la persona", che avesse come scopo:

EDUCARE: comunicare ai giovani il valore positivo della vita, suscitando in loro il desiderio di contribuire alla costruzione di una società umana e solidale.

INSEGNANDO: attraverso la proposta didattica introdurre alla scoperta di sé e della realtà.

Il Curricolo del Primo ciclo delle Scuole Manfredini prevede il superamento di una semplice elencazione di contenuti e si caratterizza come **percorso formativo unitario** ispirato ad una logica progressiva che porti allo sviluppo e al raggiungimento di competenze definite e certificabili sia negli specifici ambiti disciplinari sia in quelli trasversali e metodologici. Le competenze che si intendono sviluppare sono da considerarsi come capacità di mobilitare, combinando conoscenze, abilità, attitudini, capacità personali e sociali e metodologie per gestire situazioni e risolvere problemi in contesti significativi con autonomia e responsabilità, utilizzando i saperi posseduti, ma anche attivandone di nuovi.

A partire dal curricolo d'istituto i docenti, in stretta collaborazione, individuano le **esperienze di apprendimento**, le **scelte didattiche** e le **strategie** più significative e idonee a garantirne la qualità, ponendo attenzione all'integrazione e interconnessione tra le discipline.

Il raggiungimento dei traguardi previsti per ciascuna competenza non è infatti responsabilità esclusiva del docente della singola disciplina, ma è un compito condiviso, al fine di assicurare l'unitarietà dei processi di apprendimento e rendere costruttivo ed efficace il percorso di ogni alunno. Lo sviluppo delle competenze viene promosso adottando una didattica flessibile e collaborativa che privilegia

- da un lato l'esperienza attiva dell'allievo, la sua riflessività, l'apprendimento induttivo, la creatività, l'approccio integrato interdisciplinare;

- dall'altro la costruzione sociale dell'apprendimento tramite la guida riconosciuta di un adulto che stimoli, orienti e valorizzi le capacità di ciascuno e la collaborazione e l'aiuto reciproco con i pari.

La **valutazione delle competenze** avviene osservando le modalità con cui l'alunno utilizza le conoscenze, le abilità e le capacità personali possedute e assume in tal modo una funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

A partire dall'a.s. 2020-2021, in seguito alla Riforma sulla valutazione introdotta dall'OM n. 172 del 4/12/20, la Scuola Primaria ha iniziato un lavoro di riflessione e revisione del Curricolo disciplinare che ha portato a dei cambiamenti nella definizione degli obiettivi di apprendimento.

Scelte metodologiche

È importante chiarire le premesse che fondano le metodologie didattiche utilizzate dalla nostra scuola:

- a. Ogni alunno ha bisogno di essere guardato così com'è, con uno **sguardo** aperto e libero da pregiudizi, riconoscendo la sua unicità e il suo valore di persona.
- b. Il **rapporto** maestro-alunno è occasione per l'alunno di incontrare la ricchezza di esperienza di un adulto, e per l'insegnante di imparare dalle domande e dal desiderio di conoscenza dell'alunno.
- c. La **classe** è un luogo accogliente nel quale è possibile vivere un'esperienza affettiva e imparare assieme.
- d. L'**esperienza** come incontro con la realtà presentata, direttamente o attraverso lo studio, come oggetto di conoscenza, riflessione, giudizio e cambiamento.

Tenendo conto di queste premesse vengono utilizzate metodologie diversificate per osservare l'alunno nella sua totalità e per sviluppare competenze parallelamente all'insegnamento di conoscenze disciplinari.

La scelta della metodologia viene fatta sulla base delle esigenze dei singoli alunni, degli obiettivi specifici dell'insegnante e delle caratteristiche del gruppo classe, nella prospettiva di una personalizzazione che arriva anche all'individualizzazione della proposta.

Repertorio di metodologie didattiche		
TIPOLOGIA	DEFINIZIONE	FINALITÀ
BRAINSTORMING	È una fase del percorso metodologico finalizzata ad esplorare le idee, le proposte, le preconoscenze, le opinioni del gruppo classe in relazione ad un certo tema.	Enfatizza il ruolo attivo del soggetto nella costruzione della conoscenza e sviluppa la dimensione sociale.
DIDATTICA LABORATORIALE	Metodologia che coinvolge attivamente docenti e studenti in un processo di costruzione delle conoscenze e di sviluppo delle abilità e competenze basato sullo scambio reciproco. Si intende con laboratorio non solo uno spazio fisico attrezzato in maniera specifica ai fini di una determinata produzione, ma come situazione, come modalità di lavoro, anche in aula, dove docenti ed allievi progettano, sperimentano, ricercano mettendo in moto la loro fantasia e la loro creatività	Far acquisire agli studenti conoscenze, metodologie, abilità e competenze attraverso la messa in moto dello studente stesso che fa ricerca, in autonomia o in gruppo, in un contesto di relazione positiva con il gruppo classe.

COOPERATIVE LEARNING	Modalità di apprendimento che si realizza attraverso la collaborazione con altri compagni (lavorando a coppie o in gruppi), senza escludere momenti di lavoro individuali.	Coinvolgere attivamente gli studenti nel processo di apprendimento attraverso il lavoro in gruppo con interdipendenza positiva tra i vari membri. Valorizzare le competenze di ogni singolo studente in un percorso di tipo cooperativo.
LEZIONE FRONTALE	Modalità che prevede la spiegazione frontale alla classe da parte dell'insegnante. L'alunno ascolta, prende appunti e rielabora quanto appreso. Metodologia classica da insegnante ad alunno, a volte con l'ausilio di video, slides, immagini o materiali integrativi.	Far acquisire tramite la passione del docente un interesse e un gusto per la materia. Sviluppare l'ascolto e l'attenzione, oltre alla capacità di prendere appunti e rielaborare i contenuti appresi.
SITUAZIONE PROBLEMA	Approccio esplorativo di ricerca aperta; contiene sempre alcuni elementi di ambiguità perciò l'alunno deve escogitare percorsi originali per affrontare una situazione nuova.	Valorizzare non solo ciò che lo studente sa, ma anche quello che sa fare con ciò che sa.
PROBLEM SOLVING	Insieme dei processi che consentono di analizzare, affrontare e risolvere positivamente situazioni problematiche.	Sviluppare le abilità logiche, lo spirito d'iniziativa, l'adeguatezza al contesto per risolvere una situazione problematica di vario genere a partire da una condizione data.
TUTORING	Metodologia che consiste nell'affidare ad uno o più alunni la responsabilità di una parte del programma didattico, con obiettivi da raggiungere ben definiti.	Sul piano educativo, favorire la responsabilizzazione in modo da agire in maniera adeguata al contesto; sul piano didattico, rendere più efficaci la comunicazione e l'ascolto.
APPROCCIO METACOGNITIVO	Occorre che l'alunno sia attivamente impegnato nella costruzione del suo sapere, sollecitato a riflettere su come e quanto impara, sia incoraggiato ad esplicitare i suoi modi di comprendere e a comunicare ad altri i traguardi raggiunti per imparare ad apprendere.	Riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle, prendere atto degli errori commessi, ma anche comprendere le ragioni di un insuccesso, conoscere i propri punti di forza.
FLIPPED CLASSROOM	Modalità che prevede un ribaltamento e capovolgimento del normale sistema didattico (spiegazione a scuola, studio a casa e verifica di nuovo in classe). Questa metodologia prevede che il docente assegni materiali da visionare e studiare a casa; in classe vengono svolti compiti o realizzati prodotti di rielaborazione di quanto appreso a casa; sempre a scuola vengono infine rivisti e corretti gli elaborati con il docente che ha il compito di fissare e chiarire per tutti i nodi fondamentali.	Metodo messo in atto soprattutto a partire dalle esperienze di DAD per rendere il tempo di lezione più funzionale e produttivo. L'alunno viene coinvolto attivamente nel processo di conoscenza e la lezione diventa occasione per approfondire contenuti, analizzare processi, produrre elaborati magari in gruppo o sotto la supervisione del docente che così può vedere gli alunni all'opera in classe nella fase di studio o lavoro, non solo di spiegazione.

Criteria di qualità dell'azione didattica

Il curriculum individua i seguenti criteri-guida dell'azione didattica ritenuti irrinunciabili per tutti:

CRITERI	DEFINIZIONE
INTERESSE	L'apprendimento è facilitato e diventa interessante se ciò che si insegna "entra dentro", cioè aggancia il cuore (sfera affettiva) e la mente (ragione) del ragazzo.
VALORIZZAZIONE DELL'ESPERIENZA	Si impara meglio e più volentieri se gli apprendimenti prendono le mosse dall'esperienza, in un dialogo tra particolare e generale, tra concreto e astratto.
MOTIVAZIONE	Si è maggiormente disponibili all'apprendimento quando si comprende il senso di ciò che si sta imparando dando un significato al percorso proposto.
PERSONA	Si impara e si partecipa attivamente, quando vengono riconosciuti e valorizzati conoscenze, competenze, peculiarità, tempi e stili di apprendimento propri di ciascuno.
STIMA	Non vi è partecipazione in un processo di apprendimento se non viene stimato il pensiero di ciascuno e trasmessa all'alunno la fiducia in ciò che sa e che può imparare.
TENTAR NON NUOCE	Si impara provando, fidandosi del proprio pensiero, confrontandosi, sbagliando, sino ad arrivare a comprendere qual è il percorso più conveniente rispetto alla situazione o problema prospettato.
IMPREVISTO	Si impara esplorando situazioni nuove che sollevano domande, mettono in discussione le conoscenze già elaborate, per trovare soluzioni originali.
SCOPERTA	Si impara promuovendo il gusto per la ricerca di nuovi apprendimenti.
AUTONOMIA	Si impara meglio quando si promuove l'autonomia nell'acquisizione degli apprendimenti. <i>"Ciò che è frutto di una conquista personale è per sempre!!!"</i>

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Dalla riflessione operata dal collegio unitario dei docenti si sono identificate come trasversali: la **competenza sociale e civica**, **imparare a imparare** e **spirito di iniziativa e imprenditorialità**. Riportiamo nella tabella seguente lo sviluppo della proposta formativa inerente:

	Scuola primaria	Scuola Secondaria di primo grado
Imparare ad imparare	Lo sviluppo di tale competenza è perseguito fin dalle prime classi della scuola primaria stimolando un atteggiamento attivo nei pors di fronte alle attività didattiche e utilizzando varie modalità di lavoro quali il lavoro a coppie, a piccoli gruppi per osservare come ciascun alunno utilizzi le proprie capacità, riconosca i propri limiti e non si fermi di fronte agli ostacoli incontrati.	Lo sviluppo di tale competenza è strettamente legato al progetto orientamento, per cui si prevede un aiuto attraverso l'attività di tutoring per acquisire un metodo di lavoro autonomo in classe prima, una consapevolezza del proprio stile di apprendimento in seconda ed una capacità critica in terza. Ogni docente, per quanto gli compete, interverrà per stimolare, correggere, osservare come ciascun alunno dia espressione con domande all'esigenza di apprendere, si procuri nuove informazioni, si impegni nell'apprendimento, abbia consapevolezza delle proprie capacità e limiti fino ad arrivare a compiere scelte congrue e responsabili.

<p>Competenze sociali e civiche</p>	<p>La finalità educativa della disciplina è quella di permettere all’alunno di prendere coscienza dei comportamenti civilmente e socialmente responsabili, assimilando i valori della Carta Costituzionale, sperimentando forme di partecipazione attiva alla convivenza sociale, approfondendo specifiche tematiche quali l’educazione ambientale, stradale, la conoscenza di culture e stili di vita diversi ... Nei primi anni sarà cura dell’insegnante comunicare i valori di una corretta convivenza non solo proponendo attività strettamente legate alla prassi didattica, ma principalmente attraverso la richiesta di rispetto di regole condivise e la riflessione sulle motivazioni che hanno determinato le regole stesse. Si ritiene fondamentale sviluppare i contenuti attraverso attività ludiche funzionali ad una effettiva socializzazione e integrazione.</p>	<p>Anche lo sviluppo di tale competenza coinvolge tutte le discipline e necessita della stretta collaborazione di ogni docente poiché si declina in più livelli:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● la cura di sé ed il rispetto degli altri oltre che delle regole condivise che trovano espressione anche nel regolamento della Scuola; ● la disponibilità a collaborare coi compagni, esprimendo le proprie opinioni e accettando il confronto; ● l’attenzione per i momenti pubblici a cui la Scuola partecipa o a cui sensibilizza o che organizza direttamente: gesti di solidarietà, cerimonie, manifestazioni sportive, feste, partecipazione ad esposizioni pubbliche di lavori, incontro con esperti.
<p>Spirito di iniziativa e imprenditorialità</p>	<p>Tale competenza si riferisce alla capacità di assumersi le proprie responsabilità: dal chiedere aiuto quando ci si trova in difficoltà a sapere fornire il proprio aiuto a chi lo chiede; alla creatività ed allo spirito di iniziativa dimostrato nello svolgere i compiti ed i lavori assegnati soprattutto nella preparazione di gesti o attività comuni; alla capacità di affrontare situazioni nuove e gli imprevisti.</p>	<p>Tale competenza si riferisce alla capacità di assumersi le proprie responsabilità: dal chiedere aiuto quando ci si trova in difficoltà a sapere fornire il proprio aiuto a chi lo chiede; alla capacità di produrre progetti e di portarli a termine con originalità e personalità, come alla creatività ed allo spirito di iniziativa dimostrato nello svolgere i compiti ed i lavori assegnati soprattutto nella preparazione di gesti o attività comuni; alla capacità di affrontare situazioni nuove e gli imprevisti; infine, alla disponibilità ad analizzare se stessi.</p>

3.3. VALUTAZIONE

Criteri e modalità per la valutazione

La didattica per competenze comporta un processo di radicale revisione del concetto di valutazione degli apprendimenti.

Accanto a una **valutazione di tipo sommativo dell’apprendimento**, volta alla verifica di conoscenze e abilità, si introduce quella di **tipo formativo per l’apprendimento**.

- La valutazione **sommativa**

si avvale dei sistemi “tradizionali” di verifica (prove oggettive realizzate dai docenti: scritte, orali, strutturate...) per accertare e certificare gli esiti di apprendimento conseguiti nell’esperienza scolastica.

- La valutazione **formativa**

Si esercita in tutto il processo dell’apprendimento attraverso osservazioni sistematiche.

Si effettua in modo significativo mettendo l’alunno di fronte ad un “compito unitario in situazione” nel quale possa mobilitare conoscenze, abilità ed attitudini personali in autonomia e responsabilità.

La **valutazione** in generale è improntata a criteri di:

Trasparenza: devono essere comunicati i criteri di valutazione

Obiettività: devono essere stilati dei criteri oggettivi

Collegialità: strumenti e tipologie di valutazione sono decisi collegialmente.

Tramite la sua pratica gli alunni:

- comprendono con chiarezza che cosa ci si aspetta da loro;
- ricevono una restituzione sulla qualità del lavoro;
- ricevono consigli su come procedere dagli adulti o dai compagni per raggiungere traguardi formativi condivisi;
- sono coinvolti nell'esperienza di apprendimento in un clima di fiducia e supporto.

Modalità di verifica

Test strutturati a scelta multipla	Queste prove sono adatte solo a misurare "sezioni" di conoscenze ma mai competenze come il <i>problem solving</i> , la capacità di analisi e sintesi, la capacità di prendere decisioni o di valutare.
Test di profitto	È circoscritto ad un preciso argomento, suddiviso in vari quesiti di diversa tipologia (esercizi, problemi, quesiti...). Con essi si possono accertare molti più aspetti di un argomento, rispetto ad un'interrogazione orale e permettono la comparazione dei risultati tra classi. I test di profitto, in base alla loro funzione possono essere: iniziali, (per accertare se esistono i pre-requisiti per lo svolgimento di un determinato percorso) in itinere su argomenti specifici, di riepilogo.
Domande a risposta aperta	Queste prove, a differenza di quelle strutturate, riescono a dimostrare quello che gli studenti pensano e come usano le conoscenze nelle diverse aree disciplinari.
Interrogazione orale	E' una forma tradizionale di accertamento del profitto e uno strumento che risponde al bisogno primario di comunicare verbalmente, di domandare e rispondere. Permette all'alunno un'esposizione pubblica che introduce alla relazione. In questo senso rappresenta un'ottima occasione per formare, per "educare", oltre che per trarre elementi di valutazione.
Saggi, relazioni su attività, ricerche, lavori di gruppo, elaborazioni di fantasia o in precise forme testuali (tema)	Svolgono una funzione di "produzione scritta" e non possono essere sostituite da prove obiettive equivalenti. Per la loro valutazione si utilizza la considerazione di fattori ritenuti importanti per la produzione stessa, come la pertinenza, la coesione interna, la rielaborazione personale, lo sviluppo dell'argomentazione, la correttezza formale, per cui anche in questo caso la valutazione diventa formativa, in quanto serve sia all'insegnante che all'allievo per chiedersi in che modo si può arrivare ad ottenere dei miglioramenti significativi nell'elaborazione e produzione testuale.
Prodotti	Un disegno, un artefatto, un lavoro di manualità sono prodotti, testimonianze valutabili dei progressi compiuti dagli alunni.
Osservazioni e annotazioni sistematiche	L'osservazione costante del comportamento e dell'attività degli allievi in classe, utilizzando un diario informale o schede di osservazione, offre preziosi elementi per una valutazione formativa.
Prova di competenza	Prova di verifica di competenze disciplinari o trasversali attraverso un compito da affrontare o una situazione-problema che richieda non solo la conoscenza di contenuti o specifiche abilità, ma anche il loro utilizzo, in modo originale e personale, in una nuova situazione o contesto.

Valutazione degli apprendimenti

Criteri di valutazione comuni

Il criterio identificato è la crescita in ogni alunno della propria identità personale e della propria fiducia attraverso la valutazione dei processi e dei risultati di apprendimento.

Scuola Primaria	Scuola Secondaria di primo grado
La valutazione muove sempre in un primo tempo dall'osservazione dell'interesse, dal gusto e dalla partecipazione con cui il bambino si rapporta a quanto gli	Promuovere la funzione proattiva della valutazione: la valutazione diventa formativa quando si concentra sul processo e raccoglie un ventaglio di informazioni che,

<p>viene proposto, nonché dalle energie che mette in campo per l'acquisizione delle conoscenze e per migliorare il possesso delle competenze e delle abilità. E' quindi anzitutto un'attività volta a correggere e rettificare i comportamenti e le strategie dell'adulto perché il bambino sia il più possibile motivato e disponibile al lavoro.</p> <p>Strumenti privilegiati della valutazione sono poi le verifiche, sia in itinere, sia sommative, sia le prove di competenza stabilite alla fine delle unità didattiche. Particolare attenzione è rivolta alla valutazione delle competenze trasversali soprattutto nelle unità didattiche riguardanti i momenti di accoglienza, le visite di istruzione o particolari attività proposte.</p> <p>Rispondono ad una duplice esigenza: da una parte, quella di consentire all'insegnante di accertare le conoscenze, le abilità e le competenze effettivamente raggiunte dagli alunni e di confrontarle con le reali possibilità del singolo e della classe al fine di progettare gli interventi più utili a sostenere l'impegno degli alunni; dall'altra di rendere il bambino consapevole del cammino fatto perché in una stima di sé si motivi ad un impegno convinto anche verso i nuovi traguardi che lo attendono.</p>	<p>offerte all'alunno, sviluppano in lui un'azione di auto-orientamento e autovalutazione.</p> <p>La valutazione proattiva evidenzia i progressi, anche piccoli, compiuti dall'alunno, gratifica i passi effettuati, cerca di far crescere in lui le «emozioni di riuscita»</p> <p>Al termine del processo l'alunno avrà costruito dentro di sé una biografia cognitiva che non sempre l'insegnante riesce a cogliere e che si esplicita meglio se lo è lo stesso alunno a raccontarlo.</p> <p>A tal proposito gli insegnanti saranno disponibili: a considerare che la dinamica del processo di apprendimento è osservabile solo in un lungo periodo (fattore tempo) e a personalizzare contenuti e verifiche.</p>
---	---

La nuova valutazione nella Scuola Primaria

Le informazioni fino ad ora riportate si riferiscono ai criteri e agli strumenti di valutazione consolidati nella prassi della nostra scuola.

Per quanto riguarda la Scuola Primaria, è in corso la sperimentazione che consegue alla riforma introdotta durante l'anno scolastico 2020/2021 dall'OM n.172, che prevede la sostituzione del voto numerico con il giudizio descrittivo.

Il lavoro avviato alla fine dello scorso anno, e tuttora in corso, prevede questi aspetti:

1. Revisione degli obiettivi di apprendimento per annualità ed aggiornamento del Curricolo Verticale in un'ottica di gradualità e di continuità.
2. Approfondimento degli aspetti utilizzati per definire il livello degli apprendimenti che verranno utilizzati nella Scheda di Valutazione secondo l'OM n. 172 del 4 dicembre (*vedi Tabella 1 in calce*)
3. Revisione dei criteri con cui vengono progettate e valutate le verifiche intermedie, introducendo il concetto di risorse interne ed esterne, l'operare in autonomia e in una situazione nota o non nota.
4. Ristrutturazione del registro elettronico per rendere più agevole la registrazione.

Tabella 1 - I livelli di apprendimento.

<p>Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.</p>
<p>Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.</p>

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

La valutazione delle competenze disciplinari nella Scuola Secondaria di I grado

Come anticipato negli elementi di innovazione, a partire dalle esperienze di DAD degli ultimi due anni è stato avviato un lavoro di osservazione e stesura di indicatori di competenze disciplinari.

Questo lavoro, inizialmente avviato per una valutazione più sistematica durante le lezioni a distanza, è stato poi ritenuto di valore e rivisto per un riscontro di competenza anche in situazioni di didattica in presenza.

I singoli Dipartimenti, in occasione degli incontri periodici di lavoro, hanno fissato i criteri di osservazione e gli strumenti utili alla valutazione in riferimento alle diverse modalità utilizzate nel fare quotidianamente lezione.

Il lavoro è utile agli insegnanti per l'osservazione e valutazione dei processi di apprendimento e al tempo stesso la loro restituzione serve agli alunni per prendere consapevolezza del livello raggiunto nei loro personali processi di apprendimento.

La scheda relativa alle competenze disciplinari prodotta viene allegata al documento di valutazione di fine quadrimestre (fatta eccezione delle classi Terze che ricevono come da normativa, il Certificato delle competenze al termine del primo ciclo).

Per ciascuna disciplina sono indicati i livelli di apprendimento raggiunti divisi per livelli.

Criteri di valutazione del comportamento

Riteniamo che il comportamento non possa essere valutato al di fuori del rapporto adulto-alunno e ripone al centro dell'azione didattico-educativa l'autorevolezza del docente.

L'adulto propone di essere seguito, non semplicemente per un ruolo, che è un semplice punto di partenza ma per una autorevolezza che deriva:

- dalla capacità dell'adulto di vivere la lezione come un'avventura, una riscoperta del bello per sé dentro la singola disciplina, dal racconto di quanto gli sta accadendo mentre incontra un testo o vede un monumento o un paesaggio naturale.
- dalla capacità dell'adulto di stare vicino all'alunno, di amarne il destino, di guardarlo come una creatura che tende alla vita.

Consideriamo, però, altrettanto importante la **convivenza con i coetanei** attraverso un comportamento che eviti scontri verbali e fisici e l'uso di espressioni volgari, ma che sia capace di aiutare l'integrazione dei compagni: in tale ottica è stigmatizzata qualsiasi forma di emarginazione, in particolare attraverso l'utilizzo improprio dei cellulari.

Anche l'**ordine ed il rispetto dell'ambiente** non sono fini a se stessi, ma segno di una bellezza che facilita l'apertura del cuore e della mente.

L'attenzione alle **regole sanitarie** viene proposto e vissuto non come mero formalismo o per una rigida applicazione di procedure sterili, ma dentro l'orizzonte del bene personale e comune.

La responsabilità a cui ciascuno è chiamato permette la possibilità di continuare a fare scuola insieme e dice di un'attenzione e di una cura non scontata verso se stesso e verso gli altri.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

- Conseguimento dei traguardi fissati per la classe.
- Valorizzazione, in un'ottica di personalizzazione del piano di studi, degli aspetti che connotano e documentano i miglioramenti all'interno del percorso relativamente:
 - alla maturazione personale
 - ai livelli di autonomia raggiunti

-ai traguardi disciplinari.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'Esame di Stato

Oltre a quanto evidenziato per l'ammissione alla classe successiva, la possibilità di svolgere l'esame di stato terrà anche conto dell'orientamento scolastico successivo e delle particolari attitudini osservate e emerse nel corso del triennio. L'alunno dovrà comunque aver dimostrato di aver conseguito un livello di autonomia in campo organizzativo ed un'adeguata capacità relazionale nei rapporti sociali, oltre il conseguimento per lui prefissati di competenza e disciplinari.

3.4. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE

Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto

Fin dal suo sorgere la Scuola Manfredini si è configurata con un'apertura e un profondo rispetto per ogni essere umano e il desiderio di aiutare ciascuno a realizzarsi secondo questa suprema dignità. In questa prospettiva si sono attribuiti grande valore ed importanza alla dimensione dell'accoglienza di ogni alunno e si è evidenziata una particolare sensibilità all'accoglienza di alunni in difficoltà.

L'"inclusione" rappresenta il processo attraverso il quale il contesto scuola con il contributo di tutti i suoi protagonisti si caratterizza come luogo che risponde ai bisogni di crescita e di apprendimento di ciascuno, nessuno escluso, si cammina insieme senza dimenticare o meglio valorizzando le diversità.

Di fronte all'emergere nei bambini e ragazzi di difficoltà, sempre più varie e complesse, nell'affrontare gli apprendimenti proposti (difficoltà determinate da disturbi evolutivi specifici, da problemi relazionali/comportamentali, difficoltà linguistiche e/o culturali...) ci si è impegnati in un lavoro in continuo divenire a trovare soluzioni operative appropriate.

- Si è avvertita la necessità urgente di differenziare i percorsi in modo da permettere a ognuno di raggiungere le competenze e/o le abilità e le conoscenze ritenute fondamentali, di scoprire e realizzare il proprio valore e i propri talenti, sviluppando in modo sempre più consapevole e condiviso concrete proposte educative e didattiche in un'ottica inclusiva attraverso un costante lavoro di personalizzazione e/o di individualizzazione. Strumento privilegiato e sperimentato con successo a questo scopo si è rivelato lo sviluppo della didattica per competenze.
- Si è ritenuto opportuno promuovere un lavoro di approfondimento dei documenti "ufficiali" per l'inclusione: P.E.I., P.A.I., P.D.P. da parte di un gruppo di docenti di diverse discipline, appartenenti ai diversi livelli delle scuole Manfredini, scelti dalla Direzione in accordo con il G.L.I. L'obiettivo è di mettere in comune, chiarire, esaminare le diverse procedure e i relativi strumenti di supporto, (le azioni di analisi, programmazione, realizzazione, verifica, valutazione) e le modalità di documentazione dei processi e dei percorsi inclusivi e renderli il più possibile fruibili attraverso dei modelli condivisibili dal Collegio Docenti e dai Consigli di Classe.
- L'esperienza maturata nella didattica per alunni con **DSA** in questo decennio permette di identificare innanzitutto i Docenti, sia della **Scuola Primaria** che della **Secondaria di I grado**, come osservatori privilegiati dei comportamenti degli alunni anche nella segnalazione di possibili difficoltà specifiche di apprendimento. Ciò avviene precocemente nelle prime classi della Scuola Primaria, ma anche rispetto agli alunni che si iscrivano alla classe prima presso la Scuola Secondaria provenendo da Scuole Primarie esterne.

- **Progetto Indipote(dn)s - Scuola Primaria**

La Scuola Primaria Manfredini partecipa a Indipote(dn)s - Progetto di osservazione educativa ed individuazione precoce dei casi sospetti di DSA ed individuazione precoce di disturbi del neurosviluppo,

coordinato da un tavolo di lavoro intersettoriale promosso dagli AT in sinergia con le NPI del territorio avviando da tre anni una collaborazione con il Politecnico di Milano.

I disturbi del neurosviluppo, che comprendono un'alta percentuale (20- 25%) di tutti i problemi di apprendimento che emergono durante i primi anni della frequenza scolastica e, nel loro insieme, coinvolgono il 15-18% della popolazione in età scolare, rappresentano una fragilità che richiede un'attenzione specifica ed un intervento personalizzato nell'insegnamento, a loro volta preceduti, il prima possibile, da un'azione di individuazione del disturbo, oggettivata tramite la stesura di un profilo di funzionamento. Questa consapevolezza ha mosso la Scuola, in sinergia con le NPI del territorio, alla ricerca di strategie che rispondessero al bisogno di una individuazione precoce, con l'attenzione tuttavia ad evitare un'affrettata clinicizzazione. A questo scopo, si è operato con interventi di osservazione e potenziamento sul piano didattico, per il massimo recupero possibile delle criticità individuate, filtrando le situazioni prioritarie per difficoltà ed importanza.

Negli anni scolastici 2017-2018, 2018-2019 negli AT di Varese e Como è stata avviata una sperimentazione che ha coinvolto 55 scuole, 81 sezioni/classi, 1681 alunni. Nell'anno scolastico 2019-2020 l'emergenza Coronavirus ha interrotto di fatto l'estensione del progetto a livello sistematico per tutte le scuole che vedeva, in una fase iniziale, un'adesione di circa 15200 alunni. Nello scorso anno il progetto ha interessato 74 scuole, 653 sezioni/classi e 10.106 alunni. Per la prima volta, il progetto si è esteso alla fase finale con le NPI, interessando i bambini che alla fine del percorso presentavano ancora situazioni di criticità tali da richiedere un confronto con i neuropsichiatri ed una valutazione per un'eventuale presa in carico. Contemporaneamente il progetto è stato proposto a livello regionale ed accolto in forma sperimentale da alcune province della Lombardia (Brescia, Lecco, Lodi, Monza Brianza, Milano, Sondrio), interessando 30 scuole, 1452 alunni.

Nella Scuola Primaria Manfredini è presente una persona di riferimento del progetto- case manager- adeguatamente formata che funge da tramite tra la scuola per la raccolta delle osservazioni e dei dati e la Neuropsichiatria Infantile.

Elementi organizzativi previsti per il Progetto Inclusione:

- Conferma ed ampliamento del GLI, al quale è affidato il compito di assicurare l'elaborazione e la realizzazione del P.A I., di supportare i consigli di classe nell'attuazione dei percorsi inclusivi attraverso gli strumenti di lavoro dedicati (PEI, PDP), di collaborare e di favorire la collaborazione dei docenti con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.
- Conferma e consolidamento dell'équipe di sostegno, coordinata dalla referente, che, attraverso incontri programmati di confronto, lavoro comune, condivisione degli interventi integrati sviluppa e approfondisce una metodologia comune per rispondere ai bisogni di apprendimento degli allievi disabili.
- Organizzazione oraria dei docenti e degli studenti attenta e, il più possibile, flessibile, programmazione modulare (primaria) e programmazione per classi parallele (secondaria), frequenza dei Consigli di classe, scelte funzionali alla collaborazione tra tutti i docenti e alla collegialità delle decisioni, al raccordo interdisciplinare tra e con i docenti curricolari, al raccordo fra tutte le figure di sostegno presenti all'interno della scuola, ad attività di gruppo anche interdisciplinari e a esperienze a classi aperte.
- Introduzione, organizzazione e utilizzo della piattaforma G-Drive per la documentazione, la condivisione e l'archiviazione degli strumenti di lavoro e dei materiali.
- Organizzazione e partecipazione a momenti di riflessione e condivisione della cultura inclusiva sviluppata sia all'interno della scuola sia sul territorio.
- Incontri programmati dei docenti con la Direzione della scuola in funzione della crescita professionale e della conseguente possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e di aggiornamento.

Definizione dei progetti individuali

1. Il Piano Didattico Personalizzato (PDP) è previsto per:

- **Alunni con DSA** cioè coloro per cui è stata poi redatta una specifica certificazione diagnostica da un Ente Pubblico autorizzato (Neuropsichiatria infantile) o comunque ufficialmente accreditato. Per alunni con disturbi specifici lievi di apprendimento vengono redatti dei PDP più ridotti, evidenziando solo gli interventi mirati programmati.
- **Alunni provenienti da paesi esteri o extracomunitari**, di madrelingua non italiana o adottati, quindi accolti in famiglie di madre lingua italiana. La progettazione del PDP si realizza valutando caso per caso, il livello di conoscenza e di uso della lingua italiana.
- **Alunni collocati in affido** presso famiglie che hanno scelto di iscriverli alle nostre scuole. Costoro presentano ritardi nell'apprendimento dovuti allo stato di abbandono in cui hanno a lungo vissuto ed alla povertà culturale dell'ambiente di provenienza, nonché ad inibizioni ad apprendere ed a blocchi emotivi che riemergono spesso nei momenti in cui rincontrano i genitori o un genitore naturale. Quindi i PDP in questo caso prevedranno anche specifiche attenzioni relazionali.
- Alunni con **Bisogni Educativi Speciali** individuati dal Team docenti/Consiglio di classe, per i quali è "opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni". Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Team dei docenti /Consiglio di Classe motiverà opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche. L'attuazione dei percorsi personalizzati per tutti i BES, è di competenza e responsabilità di tutti gli insegnanti del Team/Consiglio di classe.

2. Il Piano Educativo Individualizzato (PEI)

Agli alunni disabili vengono assegnati Docenti di sostegno e si redigono i relativi P.E.I. solo dopo l'accertamento dell'ASL e l'acquisizione della diagnosi funzionale (Legge 104/921).

La definizione dei P.E.I. segue la traccia del percorso di programmazione educativa e didattica delineata dalle Linee Guida della scuola. Tali Linee, redatte a partire dalle Linee Guida Ministeriali, sono state pensate per valorizzare, ordinare e sistematizzare le esperienze di inclusione fatte nella scuola. Attraverso la loro stesura sono ridefiniti e formalizzati obiettivi, metodi e strumenti di intervento; è indicato lo sviluppo temporale di precise e definite fasi di lavoro e di proposte formative tali da poter essere modulate in relazione alle caratteristiche, alle motivazioni, agli stili di apprendimento di ciascuno e da poter permettere a ciascun allievo, se pur in qualsivoglia situazione di difficoltà, di diventare protagonista del suo processo di sviluppo.

Ruolo della scuola

Nella definizione dei piani individualizzati (PDP e PEI), con la responsabilità ultima dei coordinatori didattici, vengono coinvolti, attraverso incontri di confronto e condivisione delle scelte fatte, tutti i soggetti che concorrono a diverso titolo e con diverse professionalità e competenze al Progetto Individuale dell'allievo, riconoscendo, naturalmente, il ruolo principale ed imprescindibile della famiglia.

Ruolo della famiglia

Imprescindibile è il ruolo che la scuola riconosce alla famiglia, numerose e varie sono le modalità messe in atto per costruire rapporti sereni, significativi e validi per una crescita armonica della personalità di ogni allievo. Particolare cura e attenzione è dedicata al dialogo con i genitori di alunni che durante il percorso di apprendimento evidenziano delle difficoltà e che, a loro volta, si vengono a trovare in difficoltà, di fronte agli "insuccessi scolastici" del proprio figlio. È fondamentale che il dialogo tra scuola e famiglia si intensifichi, diventi più chiaro, sincero ed ordinato, basato sulla stima e sulla fiducia reciproca. Si tratta infatti di percorrere un cammino insieme per scoprire le potenzialità e le risorse dell'alunno e trovare le strade concrete per permettere loro di metterle in campo e svilupparle nel migliore dei modi.

-Risorse interne coinvolte e attività svolte

- **Coordinatore didattico con Referente per l'inclusione**

Accoglienza e analisi delle situazioni personali
 Monitoraggio e valutazione dei percorsi personali
 Rapporti con famiglie
 Definizione dei docenti di sostegno e compiti
 Coordinamento lavori di gruppo GLI, Equipe sostegno
 Proposte di formazione per i docenti

- **Docenti**

Partecipazione al GLI (alcuni)
 Tutoraggio alunni
 Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

- **Docenti di sostegno**

Partecipazione al GLI
 Rapporti con famiglie
 Attività individualizzate e di piccolo gruppo
 Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
 Partecipazione all'équipe di sostegno coordinata dal referente di Istituto.
 Coinvolgimento nei Progetti di Educazione alla salute e di Orientamento

- **Assistente Educativo**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo
 Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

- **Collaboratori scolastici**

Assistenza alunni disabili

- **Volontari**

Assistenza alunni disabili
 Attività individualizzate e di piccolo gruppo in collaborazione con il docente di classe

-Rapporti con soggetti esterni

- Servizi sociosanitari territoriali: neuropsichiatrie, centri di riabilitazione (Don Gnocchi, La Nostra Famiglia...), Enti Locali, Cooperative.
- Specialisti privati e/o équipe specialistiche private alle quali si riferiscono eventualmente gli alunni.
- Tutte le diverse figure professionali interessate al progetto educativo e didattico di ogni alunno vengono coinvolti attraverso incontri programmati di confronto sul percorso di apprendimento in funzione del Progetto Individuale, con l'impiego di tempi e risorse onerosi.
- Rete di volontari di cui si avvale la scuola attraverso *l'Associazione solidarietà con la Scuola Libera*".

3.5. CONTINUITÀ VERTICALE E ORIENTAMENTO

Continuità verticale

La scuola per garantire la **continuità** da un livello all'altro realizza una molteplicità di azioni che coinvolgono Coordinatori, docenti e che vengono monitorate e verificate dalla direzione della scuola. È attivo da alcuni anni un **Progetto di continuità primaria-secondaria** interno alla scuola, che prevede:

1. Accompagnamento nel passaggio alla secondaria		
Periodo	Persone coinvolte	Tema
Giugno	Docenti Primaria e Coordinatore Secondaria di I grado	Presentazione alunni ai docenti di scuola Secondaria
	Coordinatori Primaria e Secondaria	Formazione delle classi prime

Giugno-Luglio	Coordinatori e maestre	Condivisione delle ipotesi di classi formate e chiusura
Novembre/Dicembre		Incontro di restituzione dei docenti della Secondaria alle maestre con confronto
Nel corso dell'anno		Eventuale incontro di verifica "casi particolari"
2. Condivisione metodi e obiettivi – curricolo verticale sugli ambiti di base		
Giugno	Maestre e Docenti Matematica e Lettere	Gruppo di lavoro matematica: prerequisiti e metodo Gruppo di lavoro lettere: prerequisiti e metodo

Questo ha favorito che la quasi totalità degli alunni della Primaria permanga nel livello secondario della scuola. Per gli alunni provenienti da altre istituzioni sono previsti: incontri con le famiglie e con le insegnanti delle scuole di provenienza.

Orientamento

Scuola Primaria

Nella **scuola Primaria** la prospettiva orientativa ha come obiettivo l'osservazione e la valorizzazione dei talenti e delle capacità che emergono nella pratica didattica. In questo senso i compiti autentici che vengono identificati nelle Unità di Apprendimento, soprattutto interdisciplinari, forniscono elementi interessanti. Un'altra opportunità è quella dei **Laboratori a classi aperte con esperti**.

Si tratta di giornate nelle quali gli alunni, interrompendo il percorso didattico curricolare, si dedicano ad attività che, sviluppando le competenze trasversali, danno la possibilità di esprimersi in modo "diverso", valorizzando il "fare" e permettono all'alunno di riconoscere le proprie doti.

Negli ultimi due anni, a causa dell'emergenza sanitaria in corso, non è stato possibile realizzare i laboratori a classi aperte perché prevedono una mescolanza di classi e perciò di contatti. Si cercherà di organizzare qualcosa di simile con una modalità consona alla situazione che stiamo vivendo.

Scuola Secondaria di I grado

Obiettivi generali

- Introdurre gli alunni alla consapevolezza dell'unitarietà della propria persona nelle sue dimensioni corporea, psico-affettiva e spirituale.
- Accompagnare gli alunni nella scoperta dei propri talenti e delle proprie qualità e nel consolidamento di un personale ed efficace metodo di studio.
- Offrire ai genitori un percorso per sostenerli nella scelta scolastica dei figli.
- Permettere ai docenti di conoscere meglio i propri alunni per formulare un consiglio orientativo adeguato.

Obiettivi specifici per annualità

Classe prima: facilitare l'ingresso nella Scuola Secondaria e favorire l'acquisizione di un personale metodo di studio.

Classi seconde: iniziare a riflettere sui propri interessi e talenti e sull'efficacia dei propri "stili di apprendimento" in ottica orientativa;

Classi terze: incrementare la capacità critica nell'affrontare le proprie scelte e di confrontarle con il giudizio degli adulti in una relazione sinergica (ragazzi-genitori-insegnanti).

Lo scopo della **Scuola Secondaria di I grado** è formativo e orientativo, essa deve educare il ragazzo a prendere progressivamente coscienza di sé e della realtà. Pertanto il percorso didattico è orientativo, cioè ogni disciplina concorre a rendere più consapevole il ragazzo delle sue attitudini ed interessi aiutandolo a ridestare il suo desiderio di conoscere la realtà ed il suo senso.

È soprattutto l'impegno con lo studio, globalmente inteso, ciò che permette al ragazzo di capire le proprie capacità, le proprie inclinazioni e i propri desideri e quindi scegliere consapevolmente il percorso scolastico successivo.

La prospettiva orientativa nelle Attività curriculari si realizza:

- mediante una modalità appassionata di proposta delle diverse discipline da parte del docente, all'interno di una significativa relazione con l'alunno;
- con l'utilizzo di contenuti aventi valenze intrinsecamente orientative: testi di narrativa o poetici, biografie significative, attività di educazione corporea e affettiva, studio del corpo umano;
- con modalità didattiche e proposte di carattere spiccatamente orientativo, come le "giornate di sospensione", i progetti dell'Accoglienza, le attività del metodo CreaSteam o altri lavori interdisciplinari;
- con il coinvolgimento degli alunni nella preparazione di gite ed eventi (es. open day; festa della scuola, gesti di solidarietà...);
- attraverso incontri significativi con personalità del mondo del lavoro e con ex alunni.

Il Tutoring: Ad ogni alunno viene assegnato un docente come "Tutor", che lo segue durante tutto il percorso triennale. Compito primario del tutor è quello di:

- garantire che l'alunno segua il percorso specifico dell'orientamento (compilazione delle schede e dei questionari, raccolta e conservazione dei materiali nel G-Drive dell'alunno ecc.) con un'attenzione specifica all'acquisizione di un metodo di studio efficace e all'individuazione dei talenti e dei propri "stili di apprendimento". Tali obiettivi si perseguono, oltre che con l'osservazione, attraverso colloqui individuali dell'alunno con il tutor calendarizzati a inizio anno.
- far emergere in un contesto più familiare eventuali problematiche didattiche o relazionali offrendo un sostegno e proponendo, ove possibile, delle ipotesi di soluzione.
- riportare nel consiglio di classe dati di conoscenza dell'alunno utili anche agli altri docenti ed eventualmente acquisire da essi indicazioni di intervento sul ragazzo; aggiornare in itinere le osservazioni sulle competenze acquisite dall'alunno.
- dove necessario, interagire con l'alunno e i genitori, in accordo con il Consiglio di Classe, al fine di sciogliere dubbi nella scelta della Scuola Superiore.

Si costruirà un **portfolio digitale** per ogni alunno in cui inserire le interviste realizzate dal tutor in precisi momenti dell'anno e le osservazioni costantemente raccolte da tutti i docenti. Sono previsti alcuni momenti specifici (giorni o settimane) per ogni annualità in cui approfondire le dimensioni su cui si è scelto di lavorare mediante attività disciplinari o interdisciplinari e con incontri appositi.

Nelle **Classi terze** viene utilizzato un **modello di Consiglio Orientativo** flessibile e personalizzabile che superi il rigido formalismo per lasciare spazio ad uno stile discorsivo e descrittivo. Per questo il documento, in formato di lettera, accennerà agli interessi osservati nel triennio, non solo a scuola, ma anche nella vita scolastica, riportati dai genitori o dagli alunni stessi nei dialoghi coi propri tutor; allo stile ad alle modalità di apprendimento; alle capacità ed alle abilità manifestate; alle attività in cui ogni alunno eccelle (es: riparare apparecchiature, coltivare, lavorare al computer, ecc.). Si concluderà poi consigliando l'indirizzo scolastico più rispondente alle caratteristiche annotate.

Coinvolgimento dei genitori

- incontri significativi sui momenti specifici legati alla crescita dei ragazzi e alla responsabilità dell'adulto;
- due incontri per i genitori di terza media in cui si illustra il percorso educativo dei loro figli.
- Indicazione degli open day delle scuole superiori e dei saloni territoriali dell'orientamento.

3.6. SVILUPPO COMPETENZE DIGITALI

Alla luce delle recenti esperienze di DAD e, in generale, data l'importanza della tematica rispetto all'acquisizione di competenze personali per gli alunni nella società contemporanea, le scuole Manfredini

hanno ritenuto fondamentale continuare a riflettere sullo sviluppo delle **competenze digitali** nella propria proposta formativa, riconoscendone l'importanza come strumento per la comunicazione, per la trasversalità di applicazione nei vari campi disciplinari e la possibilità di offrire elementi di orientamento per la scelta di nuovi percorsi di studio e professionali. Gli obiettivi riguardano in particolare lo sviluppo del pensiero computazionale, l'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché i legami con il mondo del lavoro;

Piano nazionale per la scuola digitale comma 58:

- realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese, nel rispetto dell'obiettivo di cui al comma 7, lettera h);
- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti.

Continua il lavoro del **Team digitale**, gruppo di lavoro formato da alcuni docenti di tutti i livelli di scuola (Primaria, Secondaria di I grado, Licei) per la stesura di un piano di attività per lo sviluppo delle competenze digitali in prospettiva di orientamento e continuità verticale e la definizione di proposte formative per i docenti.

Attività in atto e previste per lo sviluppo delle competenze digitali nel I ciclo

Scuola primaria	II	Smontare e montare semplici oggetti e meccanismi o altri dispositivi comuni.	Tecnologia con insegnante specialista e insegnante di inglese
		Progettare la creazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari e la procedura di realizzazione.	Tecnologia con insegnante specialista e insegnante di inglese
		Introduzione al pensiero computazionale attraverso attività di Pixel Art.	Tecnologia con insegnante specialista e insegnante di inglese
	III	Conoscere il device (pc o tablet), le sue parti e le principali funzioni.	Informatica con insegnante specialista e insegnante di inglese
		Saper produrre un documento di testo, curandone grafica ed impaginazione.	Informatica con insegnante specialista e insegnante di inglese
		Attività di coding e robotica educativa.	Informatica con insegnante specialista e insegnante di inglese
	IV	Saper produrre una presentazione, curandone grafica ed impaginazione.	Informatica con insegnante specialista e insegnante di inglese
		Saper ricercare le informazioni in rete, selezionando i contenuti e le fonti attendibili.	Informatica con insegnante specialista e insegnante di inglese

		Uso di iPad individuale e/o a gruppi e utilizzo programmi offerti dalla piattaforma Google (Documenti-Fogli-Presentazioni) e strumenti Apple (Pages-Numbers-Keynote-iMovie).	Tutte le discipline
		Utilizzo di Google Workspace per produzione e consegna compiti e elaborati, condivisione di materiale didattico e produzione di elaborati.	Tutte le discipline
		Utilizzo di piattaforme digitali/di gioco per fini didattici (Kahoot!, Wordwall, Genially...)	Tutte le discipline
	V	Attività di coding e robotica educativa.	Informatica con insegnante specialista e insegnante di inglese
		Utilizzo di piattaforme digitali/di gioco per fini didattici (Kahoot!, Wordwall, Genially...)	Tutte le discipline
		Uso di iPad individuale e/o a gruppi e utilizzo programmi offerti dalla piattaforma Google (Documenti-Fogli-Presentazioni) e strumenti Apple (Pages-Numbers-Keynote-iMovie).	Tutte le discipline
		Utilizzo di Google Workspace per produzione e consegna compiti e elaborati, condivisione di materiale didattico e produzione di elaborati.	Tutte le discipline

Sec. I grado	I	Percorso di coding con utilizzo della lingua inglese.	Tecnologia
		Uso di iPad individuale e/o a gruppi e utilizzo programmi offerti dalla piattaforma Google Workspace (Documenti-Presentazioni, ecc) e strumenti Apple (Pages-Keynote-iMovie).	Docente/Attività laboratoriali
		Uso di Geogebra per lo studio della matematica.	Matematica
	II	Percorso di coding e robotica con utilizzo della lingua inglese.	Tecnologia con Esperto esterno
		Uso di programmi specifici per la notazione musicale.	Musica
		Educazione ai media: gestione del tempo mediale - cyberbullismo - autostima e media.	Percorso Progetto salute
		Uso di iPad individuale e/o a gruppi e utilizzo programmi offerti dalla piattaforma Google (Documenti-Fogli-Presentazioni) e strumenti Apple (Pages-Numbers-Keynote-iMovie).	Docente/Attività laboratoriali
		Introduzione alla creazione di grafici e fogli di calcolo con Google Fogli o Numbers.	Matematica e Tecnologia
		Uso di Geogebra per lo studio della matematica.	Matematica

	III	Percorso di coding, sviluppo di app con software specifico (Cod.org) e robotica.	Tecnologia con Esperto esterno
		Breve introduzione alla fotografia digitale e ai programmi di grafica e fotoritocco.	Arte e tecnologia
		Uso di programmi specifici per l'editing audio, per la conoscenza degli strumenti musicale e la loro possibilità espressiva.	Musica
		Uso di iPad individuale e/o a gruppi e utilizzo programmi offerti dalla piattaforma Google (Documenti-Fogli-Presentazioni) e strumenti Apple (Pages-Numbers-Keynote-iMovie).	Docente/Attività laboratoriali
		Introduzione alla creazione di grafici e fogli di calcolo con Google Fogli o Numbers.	Matematica e Tecnologia
		Uso di Geogebra per lo studio della matematica.	Matematica
	Tutti	Utilizzo di Google Workspace per produzione e consegna compiti e elaborati, quiz, test, condivisione di materiale didattico e produzione di elaborati.	Tutte le discipline
Tutti	Utilizzo di piattaforme digitali/di gioco per fini didattici (Kahoot!, Wordwall, Pixton).	Tutte le discipline	
Tutti	Settimana estiva digitale: programmazione in coding e sviluppo di app, in inglese.	Esperto esterno extra-curricolare	

Progetto CreaSteam – Sec. I grado

Nell'a.s. 2021-2022 a seguito della partecipazione a un'esperienza Erasmus+, da alcuni docenti è nata l'idea di un progetto triennale, basato sulla metodologia STEAM che prevede l'introduzione del linguaggio di programmazione a blocchi (Scratch e Lego Mindstorm EV3) per realizzare progetti in diverse discipline e al fine di sviluppare il pensiero computazionale, la competenza di problem solving e lo spirito di iniziativa.

Il progetto sarà avviato in via sperimentale con le classi Prime per uno sviluppo più articolato poi nel triennio. L'aula laboratoriale di Scienze in quest'ottica è stata ristrutturata e attrezzata per un setting più flessibile e funzionale di lavoro.

3.7. SVILUPPO COMPETENZE IN LINGUE STRANIERE

Tra gli obiettivi principali della proposta formativa si situa lo sviluppo delle Competenze nelle Lingue straniere, in quanto strumento per una crescita aperta al dialogo e all'incontro con il mondo. Di seguito le caratteristiche della proposta nel primo ciclo e il dettaglio dei percorsi nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado.

Scuola	Classe	n. ore	Figure coinvolte
Primaria Inglese	Prima	5	Specialista, madrelingua
	Seconda	5	Specialista, madrelingua
	Terza	6	Specialista, madrelingua
	Quarta	7	Specialista, madrelingua, maestra per moduli CLIL
	Quinta	8	Specialista, madrelingua, maestra per moduli CLIL
Sec. I grado	Prima	5	Docente specialista, madrelingua, docente per moduli CLIL

Inglese	Seconda	5	Docente specialista, madrelingua, docente per moduli CLIL
	Terza	5	Docente specialista, madrelingua, docente per moduli CLIL
Sec. I grado II lingua	Tutte le classi	2	Opzione Spagnolo /Tedesco Docente specialista
Scuola			
Scuola	Classe	Certificazioni	
Primaria	Terza	PRE-A1 Starters Cambridge (Inglese) preparazione curricolare, esame opzionale	
Primaria	Quinta	A1-Movers Cambridge (Inglese) preparazione curricolare, esame opzionale	
Sec. I grado	Terza	A2-KET Cambridge (Inglese) preparazione curricolare, esame opzionale	
	Terza	B1-PET Cambridge (Inglese) Opzionale con preparazione extracurricolare	
Sec. I grado	Terza	A1-Spagnolo preparazione curricolare (indirizzo tradizionale) A1-Tedesco preparazione curricolare (indirizzo tradizionale)	
Scuola			
Scuola	Classe	Proposte estive	
Primaria	Tutte	Campo estivo con laboratori proposti dalle ins.d'inglese	
Sec. I grado	Tutte	Vacanza studio Gran Bretagna Settimana studio in Germania (indirizzo tradizionale) Settimana studio in Spagna (indirizzo tradizionale)	

Elementi della proposta didattica della lingua inglese

Scuola primaria

L'apprendimento dell'inglese nella scuola primaria ha come scopo principale quello di sviluppare una competenza linguistica e culturale come strumento necessario e privilegiato nella comunicazione in un mondo sempre più globalizzato. L'introduzione alla lingua inglese rispetta la modalità con cui un bambino impara anche la lingua madre, cioè attraverso un processo di osmosi.

La forma della proposta è progettata nei contenuti e tempi, creando un ambiente di apprendimento guidato, per favorire un processo graduale di assimilazione in cui il bambino passa da un'implicita in cui prevale esclusivamente la comunicazione orale a una graduale riflessione sulla lingua che avviene nel corso del tempo e secondo un metodo induttivo. L'apprendimento di una lingua è un fatto musicale, occorre infatti sperimentare, per poterli acquisire, elementi fonetici e forme sintattiche. In questo processo è fondamentale la figura del docente che guida il lavoro e lo semplifica, sapendolo adeguatamente incrementare. Le attività, di tipo ludico-espressivo, sono volte ad aumentare la motivazione all'uso della lingua straniera: con canzoni, filastrocche, giochi di ruolo, attività "task oriented" e di Total Physical Response, ascolto di brevi racconti, visione di filmati, proposte per veicolare apprendimenti collegati ad ambiti disciplinari diversi (CLIL) Gli alunni progressivamente passano da una comunicazione centrata principalmente sull'espressione delle proprie esigenze e del proprio vissuto ad una modalità espressiva che tiene conto di contesti e interlocutori diversi. In questo modo si sviluppano le capacità di rielaborazione e interiorizzazione delle strutture incontrate, che permettono agli alunni di utilizzare la lingua in maniera adeguata ai diversi scopi e alle diverse situazioni.

Scuola secondaria di I grado

Lo studio della lingua straniera si è concentrato negli ultimi anni sulle **finalità comunicative**, quindi sullo sviluppo delle competenze linguistiche e non più sul solo apprendimento di lessico e nozioni grammaticali teoriche. Parlare è un'azione, l'atto comunicativo cela sempre un'intenzione, ha delle finalità e delle conseguenze. Far leva sulle esperienze quotidiane dei ragazzi e simulare situazioni verosimili in cui loro stessi potrebbero trovarsi, aiuta non solo ad arricchire le loro conoscenze linguistiche, ma veicola anche competenze sociali e di cittadinanza e risponde ad esigenze concrete. Inoltre, lo studio di aspetti di civiltà e

cittadinanza avvicina gli studenti a realtà diverse dalla loro, da cui sono spesso attratti, e li rende consapevoli della **dimensione plurilingue e multiculturale** in cui vivono.

Lo studio della lingua richiede costanza e metodo. L'apprendimento della grammatica, la memorizzazione del lessico, **l'assimilazione delle strutture e delle funzioni linguistiche** è l'aspetto che più mette alla prova lo studente, ma è fondamentale per mettere a punto il proprio metodo di studio. Inoltre, attraverso la lingua straniera, si allenano le capacità comunicative della lingua madre.

Lo studio della lingua straniera **facilita i processi di socializzazione e integrazione**. Attraverso esercizi di coppia e di gruppo, simulazioni di conversazioni in situazioni quotidiane, esposizioni orali e giochi in lingua straniera, l'alunno mette alla prova le sue capacità comunicative, vince la timidezza, rafforza l'autostima e si relaziona con gli altri compagni, conosce se stesso e si fa conoscere. L'efficacia della proposta didattica non può prescindere dalla varietà della proposta stessa (sia dal punto di vista metodologico che dei contenuti).

La modalità di proposta della lingua inglese prevede 5 ore con docente specialista di cui:

- un'ora settimanale in **modalità di classi aperte per livello** che viene realizzata dai docenti specialisti;
- un'ora settimanale in presenza con la docente **madrelingua**;

e inoltre

- **moduli CLIL** progettati e proposti da docenti di altre discipline in ogni classe a partire dalla prima.

Diversi sono gli strumenti e le strategie utilizzate per l'insegnamento della lingua straniera: lezioni frontali, giochi, lavori di gruppo, prove d'ascolto, letture, lavori di approfondimento in cui lo studente può personalizzare alcuni contenuti, utilizzo delle risorse multimediali.

3.8. PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA NEL I CICLO

Considerando che:

- l'educazione civica si pone come punto di riferimento di tutte le discipline che, per i vari ordini e gradi di istruzione, concorrono a definire il curricolo;
- è essenziale che tutte le 'educazioni' diffuse nella pratica didattica spesso sotto forma di 'progetti', che a volte rischiano di essere episodici e frammentari, vengano ricondotte all'educazione civica intesa come educazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile;
- si tratta di una tradizione da rinnovare e aggiornare alla luce delle esigenze della società del terzo millennio, a partire non solo dal paradigma inclusivo, ma anche dalle sfide connesse alla cittadinanza digitale che rappresenta un terreno nuovo nell'ambito dell'educazione.

Scuola Primaria - Percorso di Ed. Civica			
	PRIMA / SECONDA	TERZA	QUARTA E QUINTA
<p>Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale. <u>(Art. 3, comma 1a)</u></p>			<p><i>Classe 4°:</i> Legislazione italiana paragonata con quella delle civiltà del passato (5 ore)</p> <p><i>Classe 5°:</i> Nascita della Costituzione Italiana; diritti e doveri; organismi comunali e regionali; organizzazione dello stato organismi internazionali (5 ore) <i>Docenti storia</i></p>

			Storia dell'inno e della bandiera (1ora) <i>Docenti storia/musica</i>
<p>Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. <u>(Art. 3, comma 1b)</u></p> <p>Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale. <u>(Art. 3, comma 1e)</u></p>	<p>Raccolta differenziata.</p> <p>Utilizzo di materiali di riciclo per produrre manufatti</p> <p><i>Docenti di classe</i> Ore 6</p>	<p>Concetti di ecologia e cura dell'ambiente attraverso esperienze significative.</p> <p><i>Docenti di classe</i> Ore 6</p>	
<p>Educazione alla salute e al benessere. <u>(Art. 3, comma 2)</u></p>	<p>Educazione alimentare (Buone abitudini, curate in mensa, nel consumo delle merende, Progetto "Frutta nelle scuole") Ore 8</p> <p>Regole di comportamento in classe e nell'ambiente circostante secondo le norme igienico-sanitarie Ore 2</p> <p><i>Docenti di classe</i></p>	<p>Educazione alimentare (Buone abitudini, curate in mensa, nel consumo delle merende, Progetto "Frutta nelle scuole") Ore 8</p> <p>Regole di comportamento in classe e nell'ambiente circostante secondo le norme igienico-sanitarie Ore 2</p> <p><i>Docenti di classe</i> Ore 10</p>	<p>Educazione alimentare (Buone abitudini, curate in mensa, nel consumo delle merende, Progetto "Frutta nelle scuole") Ore 8</p> <p>Regole di comportamento in classe e nell'ambiente circostante secondo le norme igienico-sanitarie Ore 2</p> <p>Progetto "Nascere-vivere e correre" cl.4e e 5e Ore 3</p> <p><i>Docenti di classe</i> Ore 12</p>
<p>Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. <u>(Art. 3, comma 2)</u></p>	<p>Donacibo/ colletta alimentare</p> <p>Partecipazione alla merenda solidale organizzata dagli alunni della scuola Media</p> <p>Incontro con testimoni e partecipazione a gesti di solidarietà</p> <p>Ore 8</p>	<p>Donacibo/ colletta alimentare</p> <p>Partecipazione alla merenda solidale organizzata dagli alunni della scuola Media</p> <p>Incontro con testimoni e partecipazione a gesti di solidarietà</p> <p>Ore 8</p>	<p>Donacibo/ colletta alimentare</p> <p>Partecipazione alla merenda solidale organizzata dagli alunni della scuola Media</p> <p>Incontro con testimoni e partecipazione a gesti di solidarietà</p> <p>Conoscenza di alcuni fenomeni che caratterizzano il nostro mondo (es. migrazione) Ore 12</p>

Educazione alla cittadinanza digitale Art.5			<p><i>Classe 4°:</i> Comprendere il concetto di identità digitale e il suo rispetto</p> <p><i>Classe 5°</i> Conoscere i concetti di Netiquette e Privacy in rete. Insegnante di informatica</p> <p>Ore 3</p>
UNITÀ ORARIE TOTALI	33	33	34

Scuola Secondaria I Grado - Percorso di Ed. Civica

Legenda commi

comma 1a	comma 1b e comma 1e	comma 1c	comma 2
Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale. <i>(Art. 3, comma 1a)</i>	Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. <i>(Art. 3, comma 1b)</i> Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari. <i>(Art. 3, comma 1e)</i>	Educazione alla cittadinanza digitale. <i>(Art. 3, comma 1c)</i>	Educazione alla salute e al benessere. <i>(Art. 3, comma 2)</i>

classe	Quadr.	Materia	Tematica	N. unità orarie	Argomento
PRIMA	I	Storia	comma 1a	6	Monachesimo
		Scienze	comma 1b / 1e	6	Educazione ambientale: la biodiversità nel mondo dei microrganismi
		Tecnologia	comma 1b / 1e	2	Progetto educazione ambientale - Green Point 2030 + raccolta differenziata
		Tecnologia	comma 1c	2	Utilizzo di GSuite
		Ed. civica	comma 1c	5	Progetto digitale
		<i>Coordinatore di classe</i>	comma 2	1	Regole comportamento scuola

		Inglese	comma 2	3	Educazione stradale: dare e chiedere indicazioni
	II	Storia	comma 1a	2	Età comunale e feudalesimo - diritti del cittadino
		Storia	comma 1a	2	Istituzioni comunali: un principio di democrazia
		Inglese	comma 1a	4	Istituzioni del Regno Unito - stati, famiglia reale, monarchia e repubblica, chiesa anglicana
		Scienze	comma 1b / 1e	4	Inquinamento dell'aria
		Percorso salute // identità	comma 2	7	"Dentro di me e intorno a me" //
		Tecnologia	comma 1b / 1e	1	Progetto educazione ambientale - Green Point 2030 + raccolta tappi
					ore tot.: 45
II	I	Geografia	comma 1a	3	Istituzioni italiane ed europee + UE
		Scienze	comma 2	6	Educazione alimentare
		Storia	comma 1a	3	Indios, colonizzazione
		<i>Coordinatore</i>	comma 2	1	Regole comportamento
	II	Inglese	comma 1b / 1e	3	Agenda 2030, carbon footprint con i modali
		Geografia	comma 1a	2	Incontro con esperto
		Tecnologia	comma 1b / 1e	4	Smaltimento dei rifiuti e riciclo dei materiali
		Ed. civica	comma 1c	6	Cyberbullismo
		Tecnologia	comma 2	4	Banco alimentare
		Ed. civica	comma 2	5	Sviluppo dell'Identità
					ore tot.: 37
I	Storia / musica	comma 1a	3	Risorgimento: bandiera e inno, costituzione e statuto albertino	
	Storia / geografia	comma 1a	3	Organismi internazionali: ONU	

TERZA		Inglese	comma 1a	4	Istituzioni politiche USA
		Storia	comma 2	3	Dottrina sociale della chiesa vs marxismo /rapporto tra welfare e sussidiarietà
		Progetto di solidarietà	comma 2	3	Avsi (incontro Natale) - iniziative di solidarietà, sostegno alle tende
	II	Storia	comma 1a	6	Shoah / CLILL
		Storia	comma 1a	2	Presentazione mostra gulag - Memorial: uomini nonostante tutto (incontro)
		Tecnologia	comma 1b / 1e	2	Fonti energetiche alternative
		Ed. civica	comma 1c	6	Cittadinanza Digitale
		Teenstar	comma 2	14	Educazione all'affettività
		Scienze	comma 2	2	Incontro ordine dei farmacisti
		Religione	comma 2	3	I livelli della persona nell'amore
	Storia	comma 2	4	Totalitarismo e passività del cittadino, negazione dei diritti civili	
			ore tot: 55		

Nell'ottica dell'approfondimento di alcuni aspetti propri dell'Educazione Civica, dopo un gruppo di lavoro della Direzione delle Scuole Manfredini con il formatore Dott. Giovanni Fasoli, si è proposto a partire dall'a.s.2021-22 una formazione per cicli di scuola che abbia come obiettivo la costruzione di un percorso verticale (dalla 4° scuola primaria alla 2° liceo) su questi due temi:

- Progetto "Nascere Vivere Correre" - Costruire identità nel periodo dello sviluppo.
- Progetto "Smart People"- Per una cittadinanza digitale consapevole.

Il primo tema si radica come proposta all'interno del percorso di Promozione della salute, il secondo come educazione alla cittadinanza digitale.

Nell'a.s. 2022-2023 si procede con la sperimentazione in classe.

Progetti specifici di Promozione della salute

La Scuola annualmente:

- Pianifica il proprio processo di miglioramento adottando un *approccio globale* affronta cioè le questioni all'interno di un unico quadro d'insieme calato nei processi educativi-formativi, combina interventi in aula e sugli ambienti, intreccia cambiamento individuale e trasformazione sociale.
- Assume titolarità nel governo dei processi di salute (e quindi nella definizione di priorità, obiettivi, strumenti, metodi) che si determinano nel proprio contesto - sul piano didattico, ambientale-organizzativo, relazionale - così che benessere e salute diventino reale "esperienza" nella vita della comunità scolastica.
- Interpreta in modo completo la propria missione formativa: la salute non è un contenuto tematico, portato nella scuola da esperti esterni di varie discipline, ma un aspetto che influenza significativamente il successo formativo, nell'ambito di una completa dimensione di benessere e, come tale, deve costituire

un elemento caratterizzante lo stesso curriculum, elaborato nell'ambito dell'autonomia riservata alle Istituzioni scolastiche e con riferimento agli indirizzi regionali.

- Definisce i propri curricula di studio e mette in atto un piano strutturato e sistematico funzionale alla promozione della salute di tutti gli alunni e del personale (docente e non docente).

Il progetto di Promozione della salute si articola in quattro **ambiti di intervento strategici**:

1. Sviluppare le competenze individuali.
2. Qualificare l'ambiente sociale.
3. Migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo.
4. Rafforzare la collaborazione comunitaria.

Il progetto prevede attività/percorsi che fanno parte stabilmente della proposta della scuola ed altri che vengono progettati e realizzati annualmente all'individuazione di un bisogno o su suggerimento di docenti o soggetti esterni alla scuola.

- **Percorso di rafforzamento delle competenze personali e di costruzione della propria identità**
"Nascere Vivere Correre"

Primaria

La finalità del progetto consiste nel promuovere la costruzione dell'identità nel periodo dello sviluppo. L'intento orientativo consiste nel favorire uno sguardo panoramico sulle istanze relative al tema identitario, in un contesto che vuole evitare di assumere posizioni giudicanti rispetto alle differenze dei soggetti in apprendimento, pur proponendo un contesto di senso e valore ordinato al progetto educativo della scuola. La proposta viene fatta agli alunni di classe 4° e 5° toccando i nuclei tematici della famiglia e della narrazione.

Secondaria di I grado

In considerazione delle diverse difficoltà che sempre più i ragazzi mostrano a livello personale e relazionale, la Scuola ha ritenuto opportuno inserire nel percorso un lavoro che aiuti gli alunni a potenziare le abilità di vita che si sviluppa nei tre anni seguendo la crescita dei ragazzi.

Le attività proposte non possono risolvere in modo meccanico le diverse problematiche, ma sono un'opportunità di maturazione e di consapevolezza offerta agli alunni. In questo percorso è molto importante la figura dell'adulto, che durante le varie unità si coinvolge e gestisce in modo efficace ogni passaggio.

Il percorso prevede incontri che si svolgono all'interno dell'orario curricolare e sono gestiti da insegnanti appositamente formati, con il supporto dei docenti della classe.

Negli ultimi anni, in considerazione delle nuove sfide che la realtà offre, la Scuola ha ritenuto opportuno integrare al percorso una riflessione per accompagnare i ragazzi a scoprire sé stessi e le proprie unicità dentro un orizzonte di valore e bene; il rapporto con l'altro, prima in senso generico in quanto "altro da sé", poi come "altro genere" concorre a una maggiore conoscenza e consapevolezza di sé e in aggiunta apre alla realtà nella sua complessità e bellezza.

Classi prime – Percorso "Sei fatto bene!"

La proposta intende aiutare i ragazzi in alcune dimensioni specifiche della loro persona: la capacità di conoscere se stessi e le emozioni che provano, imparando a distinguerle e ad esprimerle con modalità adeguate; la capacità di relazionarsi con gli altri in modo adeguato e soddisfacente. In tutte le classi prime verranno proposti 3/4 incontri durante i quali, con attività mirate, si affronteranno tematiche riguardanti la gestione delle emozioni (in particolare ansia e rabbia) e delle relazioni (imparare ad ascoltare, assertività, risolvere conflitti).

Classi seconde – Percorso “L’altro: un’occasione per me”

Le attività previste proseguono il percorso svolto in prima e hanno la finalità di stimolare nei ragazzi a partire da una maggiore conoscenza di se stessi, delle proprie emozioni e reazioni, all’apertura e alla conoscenza dell’altro in senso ampio. Il fatto che il lavoro si svolga all’interno del gruppo classe, permette di sviluppare l’empatia, cioè imparare a riconoscere, comprendere e infine accettare i contenuti emozionali e personali espressi dall’altro, per imparare a vivere positivamente le proprie relazioni interpersonali.

In tutte le classi verranno svolti 3/4 incontri durante i quali, con attività mirate, si porteranno i ragazzi a riflettere su chi sono gli “altri” presenti nelle loro vite, in un dialogo sulla diversità come occasione per conoscere meglio anche se stessi. Importante il raccordo che avviene in parallelo sul fronte digitale dove i ragazzi affrontano tematiche come prepotenza, scherzi e prese in giro, bullismo/cyberbullismo. Si cercherà di aiutare i ragazzi a comprendere meglio i fenomeni relazionali che agiscono e subiscono.

Classi terze - Percorso Teen STAR

Le ideatrici del Programma Teen STAR (Sexuality Teaching in the context of Adult Responsibility) sono **Hanna Klaus** medico ginecologo direttore del Centro di pianificazione familiare naturale di Washington, DC e **Pilar Vigil**, ginecologa, biologa, docente della Pontificia Università Cattolica del Cile e membro della Pontificia Accademia per la Vita. Negli ultimi trent'anni hanno elaborato un efficace metodo di formazione all'affettività per adolescenti, introdotto con successo in quaranta Paesi. In Italia dal 2010 il Teen STAR collabora con il Centro di ateneo Studi e Ricerche sulla Famiglia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Caratteristiche del programma

Il Teen STAR considera che, in età evolutiva, sia necessario integrare l'appena sbocciata capacità sessuale con lo sviluppo della personalità ed il processo identitario in atto.

Il programma Teen STAR, per consentire ai ragazzi di scoprire il significato profondo della sessualità, utilizza il metodo induttivo, iniziando dalla conoscenza dei ritmi biologici del proprio corpo. Sono previsti curricoli adeguati alle diverse tappe dell'età evolutiva ed il coinvolgimento dei genitori.

Tempi e modalità:

Il metodo prevede curricoli adeguati alle diverse tappe dell'età evolutiva. I tutor del corso sono disponibili per colloqui individuali con ragazzi e genitori. La partecipazione al programma richiede l'adesione libera e personale dei ragazzi che, firmando il consenso, si assumono la responsabilità di richiedere anche quello di un genitore. Il percorso viene proposto agli alunni delle classi terze e prevede la presentazione ai genitori della proposta e dei risultati emersi.

Referenti del progetto nella scuola

Attualmente il team che realizza il progetto è formato da 2 docenti formati al II livello e 4 docenti formati al I livello (2 uomini e 4 donne).

- **Progetto specifico di Promozione di cittadinanza digitale e di costruzione della propria identità online “Smart People”**

Scuola Primaria

Il progetto verticale “Smart People” ha lo scopo di condurre gli alunni ad un utilizzo consapevole e sicuro delle tecnologie digitali, al fine che ognuno possa sviluppare le competenze trasversali necessarie per utilizzare tali dispositivi e muoversi in rete con responsabilità ed efficacia.

Il percorso si svilupperà a partire dalla **classe quarta** quando si inizierà col rendere consapevoli gli alunni del fatto che “dietro” ad un account c’è sempre una persona reale e che quindi, come tale, va rispettata. Per questo motivo è importante riferirsi a regole di buon comportamento che, online, sono definite dalla Netiquette, tematica che verrà presentata in **classe quinta**.

Scuola Secondaria di I Grado

Classi prime - Percorso Web Reputation: una traccia di te... in rete.

Le attività *proposte* portano i ragazzi a riflettere e a fare esperienza di che cosa significa parlare di sé sul web. In tutte le classi prime verranno proposti 3 incontri.

Classi seconde - Percorso Cyberbullismo.

Le attività previste portano gli alunni a lavorare sul tema della responsabilità e dei rischi derivanti da un uso improprio dei mezzi tecnologici e della rete a partire da attività che definiscono il problema, danno consapevolezza che esiste una responsabilità e li spingono a confrontarsi in modo costruttivo tra pari. Il tema principale trattato in questa annualità è il cyberbullismo. In tutte le classi seconde verranno proposti 3 incontri.

Classi terze – Percorso Teen STAR

All'interno del percorso si tratterà il tema dell'esposizione e della condivisione online della sfera personale in ottica di sensibilizzare alla responsabilità nella comunicazione e condivisione della propria sfera affettiva.

ALTRI PROGETTI

Scuola Primaria

Ambito	Classe	Obiettivi	Ambiti coinvolti	Progetti in corso
Educazione alimentare	tutte	-Favorire l'acquisizione di corrette abitudini alimentari; Prendere consapevolezza dell'importanza della cura della propria persona; -Prendere consapevolezza del ruolo che ha una corretta alimentazione; -Conoscere i principi fondamentali di una sana alimentazione ai fini di una crescita armonica ed equilibrata; -Conoscere la tipologia degli alimenti, il valore nutrizionale e la funzione di un cibo, la piramide alimentare; -Ampliare la gamma dei cibi assunti, come educazione al gusto; -Esplorare il mondo dell'alimentazione attraverso i cinque sensi;	Durante la giornata scolastica, fin dal primo anno della scuola primaria, il momento della merenda quotidiana e del pasto nelle giornate di rientro costituiscono uno spazio privilegiato per osservare le abitudini dei bambini rispetto al cibo e per aiutarli a correggere o cambiare eventuali comportamenti. Uno spazio privilegiato viene offerto durante le attività di Scienze e nei laboratori alimentari attivati (cucina di dolci, pane...)	La Scuola ha aderito al progetto ministeriale "Frutta nella scuola" che prevede la distribuzione di frutta 2/3 volte la settimana Una particolare attenzione viene dedicata all'evitare lo spreco alimentare anche attraverso la sensibilizzazione a campagne in collaborazione con Banco Alimentare o il Donacibo
Educazione ambientale	tutte	-Promuovere una coscienza ecologica /ambientale; -Maturare un comportamento attivo e responsabile nei confronti dell'ambiente; -Conoscere il concetto di spreco, rifiuto, consumo intelligente; -Scoprire il significato della raccolta differenziata, del recupero dei rifiuti, del riciclo; -Mettere in atto comportamenti adeguati.	Il percorso prevede una prima parte di carattere informativo sul tema dei rifiuti e sulle norme che regolano la raccolta differenziata, per mettere in atto comportamenti coerenti. Gli alunni verranno coinvolti in attività in cui parteciperanno della possibilità di riciclare/ riutilizzare in modo creativo alcuni materiali.	In collaborazione con gli alunni della Scuola Secondaria di I grado "Progetto differenziata"
Educazione affettiva		Favorire: -La conoscenza di sé stessi e dei compagni; -La collaborazione ed il rispetto di tutti i compagni sia nel gioco che nel lavoro didattico; -Lo sviluppo della cultura del positivo verso la vita, sé stessi e gli altri;	Fin dai primi giorni di scuola, attraverso le attività di accoglienza, gli alunni percepiscono di trovarsi in un ambiente "amico" in cui possono esprimere e stessi ed essere accompagnati in un processo di maturazione.	

		-La progressiva maturazione dell'autonomia di giudizio e di scelta; -La conoscenza ed il contatto diretto con culture diverse.	Si tende a stabilire nelle classi un clima di fiducia e di ascolto reciproco, fondante nel processo di maturazione. Nelle classi più alte gli alunni vengono guidati al riconoscimento e al controllo delle loro emozioni e a riconoscere il valore di rapporti di amicizia con i compagni e di stima e guida degli adulti.	
--	--	---	--	--

Scuola secondaria di I grado

AMBITO	CLASSI COINVOLTE	DISCIPLINE INTERESSATE	MOTIVAZIONI E OBIETTIVI
Educazione ambientale	Tutte	Tecnologia Scienze Matematica	- Aiutare i ragazzi a capire che il rispetto e la difesa dell'ambiente, sia naturale che costruito dall'uomo, è conveniente per il nostro benessere anche se per alcuni aspetti si può presentare nel concreto come inefficace e faticoso. -Favorire la consapevolezza che la bellezza è un fattore essenziale per la vita. Possono essere proposti incontri con esperti. a.s. 2021-2022 progetto stesura del progetto GreenPoint2030 sul tema della riduzione dell'impatto ambientale quotidiano per una trasmissione e messa in opera di buone pratiche. La nostra Scuola desidera sensibilizzare a una diminuzione dei rifiuti prodotti e al miglioramento della raccolta differenziata. Obiettivo principale aumentare la consapevolezza rispetto all'importanza della tematica ambientale.
Educazione alimentare	Classi prime e seconde	Tecnologia Scienze	Favorire la consapevolezza - che un'alimentazione sana, qualitativamente ricca e differenziata aiuta e protegge il nostro corpo. - Che evitare inutili sprechi di cibo è sicuramente un segno di rispetto e civiltà. Si propongono alcune Unità di Apprendimento di Scienze e Tecnologia ed i progetti sviluppati con aziende ed associazioni quali il Banco alimentare Non solo pane ecc.
Prevenzione Tossicodipendenze	Classi terze	Scienze	Aiutare i ragazzi, che si affacciano all'adolescenza, a riflettere sul fatto che, negli ultimi anni, il consumo di sostanze come droga o alcool sta continuando ad aumentare nei giovani e inoltre stanno prendendo sempre più piede le droghe sintetiche, che sono migliaia e cambiano ogni giorno. Con la collaborazione con l'Ordine dei farmacisti si realizzano incontri informativi. Gli interventi hanno la durata di circa due ore e trattano gli argomenti da un punto di vista prettamente scientifico; è poi compito degli insegnanti riprendere e proseguire il discorso in classe, per aiutare a prendere consapevolezza del problema.

3.9. SCUOLA PRIMARIA

3.9.1. Obiettivi, metodo e progetti caratterizzanti il percorso

La scuola primaria, primo incontro sistematico con la conoscenza dentro un lavoro condiviso con adulti e coetanei, si pone come obiettivo prioritario quello di suscitare la passione e l'interesse del bambino verso tutto ciò che incontra, sviluppando curiosità, attenzione, osservazione e riflessione attraverso:

- Educare il bambino a utilizzare in modo consapevole le proprie conoscenze.
- Abituare il bambino a esprimere le proprie esperienze e convinzioni e ad ascoltare le ragioni degli altri.
- Educare il bambino a collaborare con gli altri e a coinvolgersi in prima persona nelle differenti proposte.

L'impostazione metodologica della scuola sottolinea l'essenzialità di questi aspetti:

- La proposta della scuola come **LUOGO** unitario e di corresponsabilità tra adulti che condividono il progetto educativo.
- Il **RAPPORTO** tra il bambino e l'insegnante (in primo luogo la prevalente e gli specialisti poi coinvolti) come peculiarità e condizione dell'apprendimento.
- La **CLASSE** come dinamica di un'esperienza affettiva e di apprendimento.
- L'**ESPERIENZA** percorso privilegiato per l'apprendimento che implica:
 - stima per il pensiero del bambino e per la realtà che vive
 - partecipazione dell'insegnante a tutti i passi che il bambino compie nella scoperta di un universo ricco e complesso esterno a sé
 - sostegno al bambino affinché raggiunga consapevolezza di ciò che lo colpisce fino ad esprimere giudizi
 - sollecitazione alla capacità di raccontare e raccontarsi.

Dentro un percorso che desidera realizzare gli obiettivi sopraindicati, esistono degli snodi che possono essere considerati emblematici della proposta scolastica che si desidera vivere quotidianamente con gli alunni.

● **Accoglienza classi prime**

L'apprendimento del bambino, negli anni della scuola primaria, è strettamente correlato con l'aspetto affettivo: percepirsi accolto da un adulto, integrato in un gruppo di coetanei, coinvolto in un'esperienza di stupore e di fascino, sono aspetti indispensabili per accostarsi in modo sereno alla fatica che l'esperienza scolastica comporta.

Il progetto accoglienza inizia ancor prima dell'inserimento a scuola e si pone, i seguenti obiettivi:

- comunicare con chiarezza alle famiglie la proposta della scuola
- permettere ai bambini della classe prima un approccio sereno con il mondo scolastico
- rispondere, attraverso un'esperienza significativa, all'aspettativa dei bambini per il nuovo inizio
- valorizzare il bambino con un invito personale, in modo che da subito si senta accolto
- aiutare a superare le eventuali ed inevitabili paure che i bambini possono vivere di fronte ad una nuova esperienza
- rispondere alle attese dei genitori, coinvolti nella nuova esperienza del proprio figlio

Modalità' di realizzazione dell'intervento

1) Mese di novembre: viene organizzato un Open-day, prima occasione per presentare ai genitori il progetto educativo della scuola, in questo momento vengono fornite ai genitori presenti le indicazioni generali, mostrati gli spazi e comunicati alcuni percorsi didattici.

2) "Open week". Dopo le iscrizioni degli alunni, la scuola riceve, su appuntamento, i genitori che lo desiderano e offre loro la possibilità di partecipare a qualche lezione durante una mattinata scolastica.

3) Mese di marzo – aprile: colloquio della Coordinatrice Didattica con tutti i genitori per conoscere le peculiarità di ogni futuro alunno.

4) Mese di maggio-giugno: a partire dall'a.s. 2021-22 è stato introdotto il Pre-Manfre, due pomeriggi in cui i futuri primini vengono accolti a scuola e svolgono attività guidate dagli insegnanti. Ha una duplice funzione:

per i bambini è un'occasione per incominciare a familiarizzare con l'ambiente e con i futuri compagni; per gli insegnanti è l'opportunità di osservare direttamente i futuri alunni, attraverso l'utilizzo di griglie ad hoc, e avere quindi dei criteri aggiuntivi per la formazione delle sezioni.

5) Mese di giugno: raccolta di informazioni dalle scuole materne frequentate dagli alunni per conoscere il percorso scolastico compiuto e i pre-requisiti raggiunti.

6) Mese di settembre (prima dell'inizio della scuola):

- invio a casa di una lettera con invito personale della maestra ad ogni bambino con esplicitate le modalità dell'ingresso a scuola

- assemblea dei docenti delle classi prime per comunicare ai genitori la proposta educativa- didattica del primo periodo dell'anno scolastico.

7) Primo giorno di scuola: ogni alunno viene accolto personalmente dalla propria maestra all'ingresso e, attraverso una modalità di tipo ludico, entra ufficialmente a scuola.

I primi giorni sono improntati a trasmettere al bambino l'entusiasmo di un percorso interessante e coinvolgente; è prevista anche una gita con cui inizia l'avventura del percorso didattico vero e proprio.

● **Accoglienza alunni classi in andamento**

L'inizio dell'anno scolastico, dopo lo stacco estivo, rappresenta per tutti, alunni e insegnanti, l'occasione di riprendere un rapporto dentro un clima di lavoro entusiasmante ed operativo.

Per questo, i primi giorni del nuovo anno scolastico sono sempre dedicati ad attività ricche di significato per riprendere il gusto di un lavoro insieme. In particolare si propone un'uscita didattica, normalmente nelle vicinanze della scuola che dia un avvio interessante alla proposta didattica annuale. Non esistono percorsi predefiniti, è lasciata alla libertà del modulo la scelta del percorso didattico dell'anno.

In questo momento una speciale attenzione viene riservata agli alunni che, provenendo da un'altra realtà scolastica, si inseriscono nella classe. Essi, prima dell'inizio della scuola, sono invitati a conoscere la struttura e i docenti a cui saranno affidati.

● **Educazione del tratto grafico - Classi I – II - III**

Il Metodo Venturelli (che prende il nome della Fondatrice e presidente dell'Associazione GraficaMente e dell'Associazione Italiana Disgrafie che si occupano di prevenzione e di recupero della disgrafie) si propone, in un approccio pedagogico-didattico coerente tra le varie discipline, come un percorso graduale, coerente e sistematico, ma anche giocoso, per facilitare l'apprendimento di competenze del "fare" negli aspetti motori, percettivi e grafo-motori, particolarmente per l'avvio alla scrittura a mano e per la prevenzione delle disgrafie.

Di questo metodo convince la gradualità che permette a tutti gli alunni, anche quelli che non possiedono i prerequisiti di base, di essere accompagnati nelle prime fasi recuperando le carenze, a tutti di conquistare il gusto di un lavoro ben fatto, la capacità di autovalutazione e la soddisfazione della riuscita. Inoltre l'attenzione ai dettagli aiuta lo sviluppo della concentrazione.

Si prevedono, per le **classi prime** coinvolte nel progetto, attività di educazione fisico-motoria per migliorare la motricità globale, la coordinazione motoria e la distensione neuromuscolare; attività di percezione spazio-ritmica; attività di motricità fine e di manipolazione; attività grafo-motorie specifiche per la corretta impostazione della postura e della prensione dello strumento grafico, per migliorare la colorazione, il disegno della casa e della figura umana; esercizi di macrografia; attività graduali e sistematiche di pregrafismo sia per lo stampato maiuscolo sia per il corsivo; avvio al corsivo: singole lettere, collegamenti interletterali, disposizione spaziale; trascrizione dallo stampato al corsivo.

Si continua il percorso nelle **classi seconde** finalizzando le attività all'acquisizione sicura di una fluidità nell'uso del corsivo. In particolare, ci si focalizzerà su attività di potenziamento per acquisire le competenze di scrittura con questo carattere (singole lettere per famiglie, collegamenti letterali, trascrizione dallo stampato

in corsivo fino all'uso abituale del corsivo in ogni situazione di scrittura a scuola) al fine di promuovere corretti automatismi e limitare il ricorso a strategie dispensative e compensative per alunni con BES e DSA.

In **classe terza** si prosegue con la proposta quotidiana del corsivo sul quadernino, rendendola accattivante e richiedendo fedeltà al modello (verrà poi la personalizzazione della propria scrittura). Ci si focalizzerà in modo sperimentale su tecniche per migliorare aspetti spaziali e grafo-motori, con particolare attenzione alla pressione e alla scorrevolezza esecutiva, al fine di rendere la scrittura in corsivo sempre più sicura e fluida negli usi abituali scolastici.

● **Recita natalizia**

L'ormai tradizionale recita natalizia costituisce un momento atteso da insegnanti, alunni e genitori in quanto costituisce un'importante esperienza di lavoro comune; ogni alunno, ciascuno secondo le proprie capacità e i propri gusti, è coinvolto nella realizzazione dello spettacolo che viene offerto ai genitori in prossimità del Natale.

Quest'attività che si svolge nei mesi di novembre e dicembre ha i seguenti obiettivi:

- vivere il senso del Natale attraverso un'esperienza concreta
- socializzare (comunicare e confrontarsi) anche con bambini di diversa età
- finalizzare il proprio lavoro alla realizzazione di un progetto comune
- controllare la propria emotività
- esprimersi con spontaneità a livello verbale e corporeo
- essere in grado di scegliere il proprio ruolo all'interno del progetto valutando le proprie inclinazioni e i propri desideri
- cercare ed utilizzare nuove forme di espressione e di linguaggio.

Modalità di realizzazione dell'intervento

Al progetto partecipano tutte le classi della scuola. Le insegnanti, definito il tema con cui intendono accostare i bambini all'evento del Natale, scrivono la storia e stendono il copione.

La storia viene raccontata agli alunni e vengono proposti i gruppi di lavoro (coro, strumenti, danze....); ciascun bambino sceglie liberamente il gruppo in cui desidera operare, mentre il ruolo degli attori è normalmente riservato agli alunni di classe quarta e quinta; gli alunni di prima lavorano a classi aperte con gli alunni del modulo.

La preparazione e le prove della rappresentazione si svolgono a partire dal mese di novembre con cadenza settimanale, per un totale di circa 10 ore.

Il progetto è di natura interdisciplinare e prevede attività di educazione linguistica, musicale, motoria e di educazione all'immagine.

La recita avviene nel mese di dicembre, in prossimità del Natale.

● **Uscite didattiche**

Nell'educare gli alunni alla scoperta della realtà e alla conoscenza, come esperienza, si rivela molto importante una proposta ben strutturata di uscite sul territorio che possano aiutare a:

- vivere il territorio in maniera attiva e consapevole, sperimentando sul campo nozioni apprese in classe e fornendo spunti per ulteriori approfondimenti
- seguire una visita guidata in una località di interesse artistico –storico –scientifico
- soddisfare la propria curiosità visitando musei e partecipando ad eventuali laboratori da essi proposti
- migliorare la socializzazione tra gli alunni e arricchire il rapporto relazionale insegnante – alunno
- adeguare il proprio comportamento a un contesto diverso da quello scolastico.

Modalità di realizzazione dell'intervento

Le uscite didattiche vengono definite all'interno della programmazione dei vari moduli e sono finalizzate a integrare la normale attività didattica; esse contribuiscono alla realizzazione di apprendimenti significativi in contesti diversi dall'ambito scolastico. È prevista una gita a cui partecipano tutti gli alunni della scuola per

favorire il senso di appartenenza alla comunità scolastica. Sono distribuite nell'arco dell'anno scolastico e proposte anticipatamente all' approvazione del Consiglio d'Istituto.

● **Spalancati al mondo**

Nella proposta della Scuola Manfredini riveste un ruolo significativo l'educare i bambini a percepirsi come abitanti del mondo.

Ogni occasione di incontro con realtà o persone rappresenta un'opportunità di spalancare lo sguardo a un orizzonte più ampio di quello quotidiano.

A questo collaborano fin dai primi anni della scuola primaria i gesti di gratuità che vengono proposti in alcuni periodi dell'anno, la lettura di articoli di quotidiani, le conversazioni guidate in classe dagli insegnanti allo scopo di sollecitare i bambini a porsi domande e trovare risposte, l'incontro con testimoni di esperienze di solidarietà.

3.9.2. Insegnamenti e quadri orari

Orario settimanale delle classi

CLASSI I-II-III	Mattino	Pomeriggio	CLASSI IV-V	Mattino	Pomeriggio
LUNEDÌ	8,00 - 13,00		LUNEDÌ	8,00 - 13,00	
MARTEDÌ	8,00 - 13,00	14,00 - 16,00	MARTEDÌ	8,00 - 13,00	14,00 - 16,00
MERCOLEDÌ	8,00 - 13,00		MERCOLEDÌ	8,00 - 13,00	
GIOVEDÌ	8,00 - 13,00		GIOVEDÌ	8,00 - 13,00	
VENERDÌ	8,00 - 13,00		VENERDÌ	8,00 - 13,00	14,00-16,00

Orario settimanale delle discipline

Le discipline saranno scandite secondo il seguente orario settimanale con **monte ore totale di 27 ore** per le classi I II e III e di **29 ore** per le classi IV e V.

Classi prime

Classi seconde

ITALIANO STORIA GEOGR MATEMATICA SCIENZE RELIGIONE IMMAGINE	INS. PREVALENTE	TOT ORE 20	ITALIANO STORIA GEOGR. MATEMATICA SCIENZE RELIGIONE IMMAGINE	INS. PREVALENTE	TOT ORE 20
MOTORIA	SPECIALISTA	TOT ORE: 1	MOTORIA	SPECIALISTA	TOT ORE: 1
MUSICA	SPECIALISTA	TOT ORE: 1	MUSICA	SPECIALISTA	TOT ORE: 1
INGLESE	SPECIALISTA e MADRELINGUA	TOT ORE: 5	INGLESE 1h ogni due settimane si fa tecnologia/informatica	SPECIALISTA e MADRELINGUA SPECIALISTA e INSEGN- d'INGLESE	TOT ORE: 5

Classi terze

ITALIANO STORIA –GEOGR. MATEMATICA SCIENZE RELIGIONE INFORMATICA IMMAGINE	INS. PREVALENTE	TOT ORE: 19
MOTORIA	SPECIALISTA	TOT ORE: 1
MUSICA	SPECIALISTA	TOT ORE: 1
INGLESE	SPECIALISTA e MADRELINGUA	TOT ORE: 6
INFORMATICA	SPECIALISTA e INSEGNANTE d'INGLESE	TOT ORE: 1 ogni 2 settimane nelle ore di inglese

Classi quarte

Classi quinte

ITALIANO STORIA– GEOGR. RELIGIONE	INS. PREVALENTE	TOT ORE: 15		ITALIANO STORIA GEOGR. RELIGIONE	INS. PREVALENTE	TOT ORE: 14
MATEMATICA SCIENZE	INS. Area scientifica	TOT ORE: 7		MATEMATICA SCIENZE	INS. Area scientifica	TOT ORE: 7
MUSICA	SPECIALISTA	TOT ORE: 1		MUSICA	SPECIALISTA	TOT ORE: 1
MOTORIA	SPECIALISTA	TOT ORE: 1		MOTORIA	SPECIALISTA	TOT ORE: 1
INGLESE	SPECIALISTA MADRELINGUA MODULI CLIL*	TOT ORE: 7 5 2*		INGLESE	SPECIALISTA MADRELINGUA MODULI CLIL*	TOT ORE: 8 6 2*
INFORMATICA	SPECIALISTA e INS.INGLESE	TOT ORE: 1 ogni 2 settimane nelle ore di inglese		INFORMATICA	SPECIALISTA e INS.INGLESE	TOT ORE: 1 ogni 2 settimane nelle ore di inglese

Prospetto riepilogativo settimanale con attività'

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
Pre-scuola	7,30 – 7,50	7,30 – 7,50	7,30 – 7,50	7,30 – 7,50	7,30 – 7,50
Doposcuola	13,00 - 17,30	13,00 - 17,30	13,00 - 17,30	13,00 -17,30	13,00 - 17,30
Rientro obbligatorio		Tutte le classi			Classi quarte e quinte

La scuola ogni anno, in base al calendario scolastico nazionale e regionale, definisce le modalità e le attività che concorrono alla realizzazione del monte ore annuale richiesto (891 ore)

3.10. LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

3.10.1. Obiettivi, metodo e progetti caratterizzanti il percorso

Gli obiettivi

- Proporre il percorso dell'imparare e del conoscere come esperienza di soddisfazione che aiuta a capire sé e il mondo.
- Educare i giovani al valore positivo della vita sostenendo il loro desiderio di contribuire alla costruzione di una società umana e solidale.
- Sviluppare il valore dell'esperienza attraverso un rapporto con la realtà come scoperta di un universo complesso, interessante e sensato.

Il metodo

- La condizione per il lavoro insieme è partire dal **ragazzo così com'è**.
- Il **rapporto docente – alunno** come occasione per l'alunno di incontrare la ricchezza di esperienza di un adulto, ma anche come occasione di reciproco apprendimento in cui l'adulto impara dalle domande e dal desiderio di conoscenza dell'alunno.
- La **classe** come luogo accogliente in cui si impara assieme

Il **percorso triennale** è sintetizzato in tematiche che aiutano i ragazzi a riflettere sul momento specifico che stanno vivendo nella loro crescita:

Classi prime: "Solo lo stupore conosce" o "Lo stupore è la molla di ogni scoperta"

Il ragazzo incontra la proposta delle discipline e la complessità del reale: solo l'osservazione attenta e la scoperta della bellezza lo inducono ad imparare.

Classi seconde: "Prenderò io l'anello, ma non da solo" o "La vita è la più bella delle avventure, ma solo l'avventuriero lo scopre".

Il ragazzo comincia ad affermare la propria autonomia dagli adulti: favorire l'applicazione della sua nuova energia in proposte costruttive in cui rischi personalmente, sorretto da una compagnia.

Classi terze: "E quindi uscimmo a riveder le stelle" o "Misi me per l'alto mare aperto"

Il ragazzo si scopre in un cambiamento e deve scegliere: aiutare la riflessione su se stesso con proposte e incontri che mobilitino la sua responsabilità e apertura al mondo, con attenzione al momento di passaggio alla Scuola secondaria di II grado.

Gli indirizzi

Nel corso dell'anno scolastico '20-'21 è stata annunciata l'apertura del nuovo indirizzo musicale per la scuola Secondaria di I grado, avviato poi con la prima classe dall'anno scolastico '21-'22.

La scuola propone dunque ore due differenti indirizzi, la cui scelta viene formulata dalle famiglie in sede di iscrizione alla classe Prima:

- **indirizzo tradizionale;**
- **indirizzo musicale.**

L'**indirizzo tradizionale** prevede lo studio di una seconda lingua straniera oltre alla lingua inglese, a scelta spagnolo o tedesco, per chi è interessato a un affondo linguistico e alla possibilità di conoscere in modo più dettagliato la cultura e le tradizioni del mondo ispanico o tedesco.

Lo studio della seconda lingua straniera offre nel triennio la possibilità di conseguire una certificazione linguistica di livello A1 (extracurricolare) e di partecipare a viaggi all'estero organizzati dalla scuola nei mesi estivi.

Lo studio della seconda lingua copre 2 unità orarie settimanali.

La scelta della lingua, spagnolo o tedesco, non è vincolante per l'assegnazione della sezione.

L'**indirizzo musicale**, invece, al posto della seconda lingua propone nelle **due unità orarie un potenziamento musicale** e in aggiunta **la pratica di uno strumento (extracurricolare)**.

Più nel dettaglio il percorso musicale prevede:

- Percorso di educazione musicale (esercitazioni corali; teoria e solfeggio; cultura e storia della musica): 3 unità orarie (in orario curricolare).

- Percorso di ritmica ispirato alla metodologia Dalcroze: 1 unità oraria (in orario curricolare).

- Lezione singola e/o a coppie: 1 unità oraria settimanale (pomeridiano extracurricolare).

Il corso prevede dunque 4 unità orarie curricolari di educazione musicale (2 UO in più dell'indirizzo tradizionale) e 1 lezione singola di 45 minuti di strumento extra curricolare.

Gli strumenti proposti sono: **chitarra, flauto traverso, clarinetto e pianoforte**.

Le discipline musicali sono parte integrante del curricolo formativo e comprendono sia la valutazione quadrimestrale sulla scheda sia la valutazione sull'attestato delle competenze. In sede di esame di fine primo ciclo sarà verificata, nell'ambito del previsto colloquio pluridisciplinare, anche la competenza musicale raggiunta al termine del triennio sia sul versante della pratica esecutiva, individuale e/o d'insieme, sia su quello teorico.

Per l'ammissione al corso non è necessario sapere già suonare uno strumento. Si accede al Corso di Strumento musicale dopo aver sostenuto un test orientativo-attitudinale che si svolge nel mese di febbraio. La Commissione Esaminatrice è composta dagli insegnanti di Strumento musicale.

L'alunno esprime all'atto dell'iscrizione l'ordine di preferenza degli strumenti proposti. Le indicazioni fornite hanno valore informativo e orientativo, l'assegnazione definitiva dello strumento è determinata dalla Commissione sulla base della disponibilità dei posti nelle singole cattedre di strumento e del risultato del test orientativo-attitudinale, tenendo anche conto dell'opportunità di un'equilibrata distribuzione degli strumenti.

● **L'accoglienza**

Obiettivi

- Conoscere l'ambiente scolastico e familiarizzare con i nuovi compagni e i docenti.
- Conoscere e approfondire il significato del tema che segna il percorso annuale.
- Favorire nei ragazzi la conoscenza di se stessi attraverso la riflessione sul tema e le attività proposte.

Modalità di realizzazione dell'intervento

A giugno e a settembre i docenti programmano il Progetto Accoglienza da proporre per le varie annualità.

Il Coordinatore accoglie gli alunni il primo giorno di scuola annunciando loro il titolo del percorso annuale.

Nella prima settimana di lezione sono proposti agli alunni diversi momenti per favorire una riflessione sul tema scelto: film, letture, attività creative, incontri con esperti, racconto di esperienze o testimonianze di vita ed una gita di un giorno.

Gli alunni, seguendo le attività, sono invitati a compilare delle schede che vengono inserite in un quaderno su cui nel corso dell'anno verranno annotate le riflessioni sulle esperienze più significative, realizzate in relazione al tema annuale.

● **La gita scolastica**

Obiettivi

- Approfondire il tema del percorso annuale.
- Verificare che la conoscenza si acquisisce in un'esperienza.
- Sperimentare lo stupore per la bellezza della realtà.
- Offrire occasioni di amicizia tra gli alunni, nell'accoglienza reciproca.

Modalità di realizzazione dell'intervento

Le gite scolastiche nelle classi prime sono due, svolte in due distinti giorni, ma collegate fra loro per la tematica affrontata, nelle classi seconde hanno la durata di due giorni, di tre (eccezionalmente di quattro) per le classi terze.

A giugno e a settembre i docenti programmano le gite scolastiche:

Per le **classi prime** le mete sono città, monasteri o abbazie medioevali, col fine di incontrare la civiltà del loro periodo storico;

per le **classi seconde** la meta è una città rinascimentale e l'incontro di un personaggio storico che ha vissuto la vita come avventura;

per le **classi terze** la meta è una città che permetta di incontrare figure di grandi costruttori di civiltà o periodi storici significativi.

Nelle settimane precedenti i docenti preparano il materiale per il lavoro durante la gita. Gli alunni, oltre che col lavoro e le riflessioni, sono coinvolti nel compito di presentazione di alcune opere o di restituire ai compagni o ai genitori il percorso e l'esperienza della gita.

● **Le giornate di sospensione**

Obiettivi

- Riprendere dentro un progetto le tematiche educative chiave dell'anno.

Sperimentare come le diverse discipline siano tra loro legate e concorrano insieme alla costruzione di un sapere e di un saper fare.

- Sperimentare come la collaborazione sia fondamentale per portare a termine un progetto.
- Scoprire attitudini, canali di apprendimento o interessi in ottica pre-orientativa.

Modalità di realizzazione delle attività

A cavallo tra il primo e il secondo quadrimestre tutte le annate sospendono la normale attività didattica per uno o due giorni per progetti trasversali interdisciplinari.

In base agli obiettivi educativi e di competenze trasversali di annata viene proposto un compito di realtà per l'osservazione e lo sviluppo di competenze trasversali e interdisciplinari.

● **Gli incontri con personalità**

Obiettivi

- Inserire l'esperienza conoscitiva scolastica in una dimensione culturale e sociale.
- Incontrare persone adulte non solo esperte nel settore in cui operano, ma significativamente impegnate nella realtà e con i quali vale la pena di confrontarsi.
- Approfondire snodi culturali fondanti nell'ambito delle diverse discipline.
- Favorire il nesso tra approfondimento monografico e organicità del sapere, al fine di evitare nozionismo e frammentarietà.

Modalità di realizzazione delle attività

A giugno e a settembre i docenti individuano, per ogni annualità, in quali discipline proporre gli approfondimenti e quali personalità incontrare, definendo i punti significativi e le modalità di realizzazione. Agli alunni è chiesto, durante lo svolgimento degli incontri, di porsi in un atteggiamento attivo e di prendere appunti. Il contenuto proposto viene poi ripreso dall'insegnante curricolare e diventa parte integrante delle conoscenze richieste.

3.10.2. Insegnamenti e quadri orari

L'organizzazione oraria è così caratterizzata

- Svolgimento delle lezioni su 5 giorni: Lunedì-Venerdì, Sabato libero
- 3 giorni con Unità Orarie da 50' (tot. 18 UO)
- 2 giorni con rientro pomeridiano obbligatorio, 5 Unità Orarie da 55' e 3 Unità Orarie da 50' (Tot. 16 UO)

Indirizzo tradizionale

Orario settimanale				n. Unità orarie settimanali per Discipline	
	Lunedì, mercoledì, giovedì		Martedì -venerdì		
				Italiano	8
1	8-8,50	1	8,00-8,55	Storia/geografia	3
2	8,50-9,40	2	8,55-9,50	Inglese	5
3	9,40-10,30	3	9,50-10,45	Spagnolo/Tedesco	2
4	10,30-11,20	4	10,45-11,40	Matematica/Scienze	7
5	11,20-12,10	5	11,40-12,30	Tecnologia	2
6	12,10-13			Arte	2
		6	13,25-14,20	Musica	2
		7	14,20-15,10	Scienze Motorie	2
		8	15,10-16,00	Religione	1
				totale	34

Indirizzo musicale*

Orario settimanale				n. Unità orarie settimanali per Discipline	
	Lunedì, mercoledì, giovedì		Martedì -venerdì		
				Italiano	8
1	8-8,50	1	8,00-8,55	Storia/geografia	3
2	8,50-9,40	2	8,55-9,50	Inglese	5
3	9,40-10,30	3	9,50-10,45	Matematica/Scienze	7
4	10,30-11,20	4	10,45-11,40	Tecnologia	2
5	11,20-12,10	5	11,40-12,30	Arte	2
6	12,10-13			Musica	4
		6	13,25-14,20	Scienze Motorie	2
		7	14,20-15,10	Religione	1
		8	15,10-16,00	totale	34

* Si aggiunge al quadro orario una lezione extracurricolare di strumento della durata di 45 minuti, in un pomeriggio diverso dai giorni di rientro.

La scuola ogni anno, in base al calendario scolastico nazionale e regionale, definisce le modalità e le attività che concorrono alla realizzazione del monte ore annuale richiesto. (990 ore)

4. L'ORGANIZZAZIONE

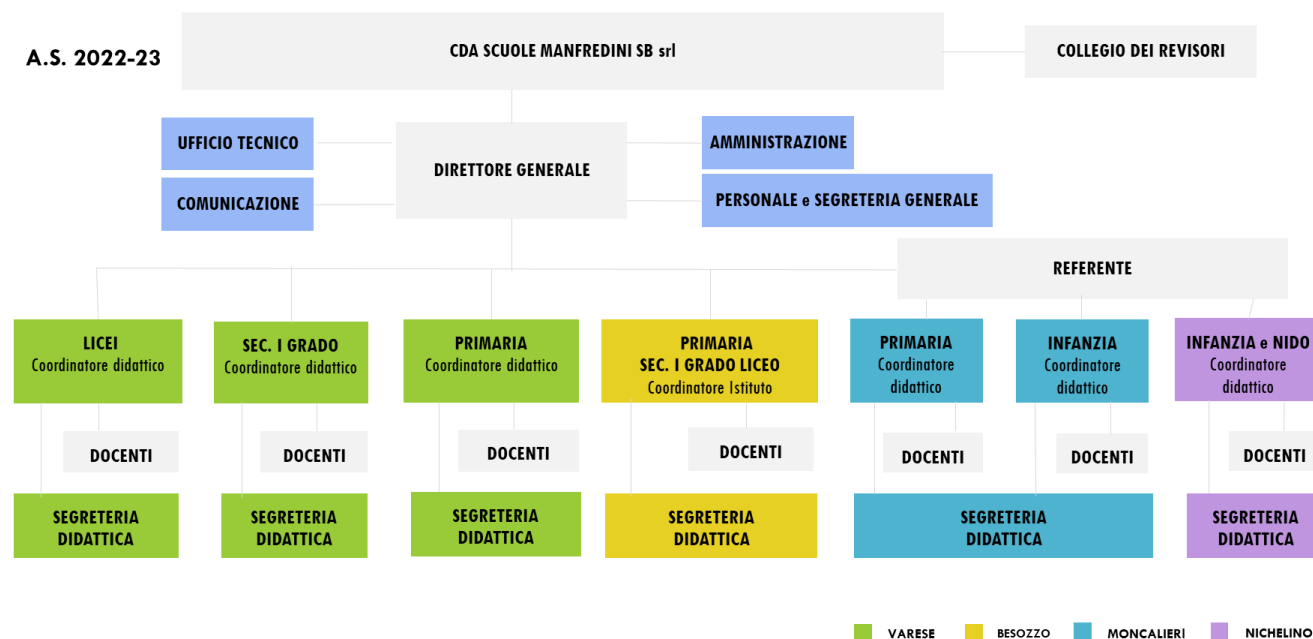
Attraverso questa sezione la scuola illustra il proprio modello organizzativo, che esplicita le scelte adottate in ragione delle risorse disponibili e dell'eventuale fabbisogno che si ritiene funzionale all'offerta formativa da realizzare. Meritano attenzione le modalità organizzative adottate per il dialogo con il territorio, in termini di organizzazione degli uffici e di reti e convenzioni attivate.

Sono illustrati, inoltre, i Piani di formazione professionali per personale docente e non, definiti in coerenza con le priorità e gli obiettivi fissati per il triennio di riferimento.

4.1. MODELLO ORGANIZZATIVO E SUE CARATTERISTICHE

Missione e visione della scuola sono ben definiti e comunicati attraverso sito, documentazioni, incontri e comunicazioni specifiche. Le famiglie condividono le scelte della scuola e i suoi riferimenti, si rileva che la motivazione più frequente di scelta della scuola è l'esperienza comunicata da chi ha figli già frequentanti. Sono ben definiti luoghi e modalità dei processi decisionali e del monitoraggio delle attività sia a livello di Ente gestore (Consiglio di Amministrazione) che di coordinamento generale della scuola (Direttore e Coordinatori didattici). La chiara definizione di compiti e modalità decisionali permette una linearità e funzionalità anche nell'organizzazione delle risorse umane, per le quali sono chiaramente definite le mansioni. La modalità dei processi decisionali attribuisce la responsabilità delle linee generali dell'offerta formativa e la conseguente ripartizione dei fondi del bilancio all'Ente gestore; al lavoro della Direzione la proposta delle tematiche della formazione del personale e la definizione di incarichi e responsabilità per i docenti e la gestione del personale; al lavoro condiviso della Direzione e dei vari organismi dei docenti la definizione degli aspetti relativi alla proposta didattica e alla sua articolazione di contenuti, modalità e organizzazione. La definizione dei progetti è realizzata secondo criteri e priorità definite nel PTOF. Le attività sono monitorate e verificate dalla Direzione seguendo le linee definite nel Piano di Miglioramento.

Organigramma a.s. 2022-23



SCUOLE MANFREDINI SRL SOCIETA' BENEFIT (Ente gestore)

Presidente: Bartolomei Marco
 Consiglieri: Casolari Elena, Cottini Andrea, Magnoni Stefano, Trombetta Stefano.
 Direttore generale: De Giorgi Antonella

Collegio dei revisori

Presidente: Cartabia Adriano
Sindaci: Giongo Alberto, Zazzeron Damiano

Figure e funzioni organizzative nelle Scuole Primaria e Secondaria di I grado

Direzione

La Direzione della scuola è composta dal **Direttore** e dai **Coordinatori didattici** delle scuole. La conduzione è unitaria, al Direttore spetta il compito di definire e monitorare le linee generali della scuola e della sua gestione declinando criteri e priorità indicate dell'Ente gestore, i Coordinatori didattici sono responsabili del singolo livello di Scuola nella declinazione della proposta educativa e didattica e riferimento per gli alunni, i docenti e le famiglie.

Coordinatore di classe/di modulo

Scuola primaria/Coordinatore di modulo	Scuola Secondaria I grado/Coordinatore di classe
<ol style="list-style-type: none"> 1. È responsabile del percorso annuale proposto alle classi e della programmazione settimanale, curando le scelte metodologiche e didattiche in accordo con il progetto educativo. 2. Accompagna il confronto tra i docenti sulla progettazione e realizzazione delle Unità di apprendimento, monitorando anche gli adempimenti formali richiesti. 3. E' responsabile della stesura e della somministrazione delle prove di verifica periodiche. 4. Cura la progettazione delle uscite didattiche e ne verifica gli elementi organizzativi. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Prepara e guida i lavori dei Consigli di Classe convocati dal Coordinatore Didattico, controlla il verbale, sottopone al Coordinatore gli eventuali problemi o necessità individuate. 2. E' responsabile dello sviluppo del percorso educativo e dei processi di apprendimento di ogni singolo alunno della classe; a tale scopo esercita un monitoraggio sistematico in un dialogo coi tutor e con tutti i docenti della classe.

Referente Dipartimenti disciplinari (Scuola Secondaria I grado)

- Prepara e guida i lavori del Dipartimento programmandone la calendarizzazione col Coordinatore Didattico.
- È responsabile della somministrazione delle prove strutturate parallele di annata. Verifica la condivisione delle modalità di somministrazione delle prove scritte e delle interrogazioni tra i docenti della stessa disciplina nonché dei criteri di valutazione.
- Accompagna il confronto tra i docenti sulla progettazione e realizzazione delle Unità di apprendimento, monitorando anche gli adempimenti formali richiesti.

Dipartimenti

- Matematica/Scienze/Tecnologia
- Lettere / Religione
- Lingue straniere
- Discipline musicali
- Discipline Artistico-Espressive
- Ed. Motoria

Referenti Team di progetto

Sono definiti dei referenti dei progetti per lo sviluppo delle **Lingue straniere, delle Competenze digitali, Integrazione e inclusione, Promozione della salute**. Compito di queste figure è, in rapporto con la direzione della scuola, coordinare un team di lavoro con i seguenti obiettivi:

- Individuare ambiti di sviluppo.

- Definire obiettivi, traguardi e modalità di percorsi in continuità verticale.
- Proporre forme di comunicazione e condivisione interna ed esterna per i progetti.

Animatore digitale

È il referente per lo sviluppo del progetto di **Sviluppo delle competenze digitali**. In rapporto con la direzione della scuola, coordina il Team digitale.

Referenti Bullismo/Cyberbullismo

Sono docenti con formazione di II livello (corso “Stop bullying” –MIUR), coordinano attività volte alla prevenzione, collaborano con il Coordinatore didattico per il monitoraggio e l’affronto delle situazioni problematiche, propongono percorsi e incontri di formazione per i docenti e i genitori.

Responsabile di laboratorio

È il docente responsabile del controllo della programmazione delle attività e della segnalazione alla Direzione di necessità e proposte per il miglioramento dei Laboratori della scuola.

Responsabile della protezione dei dati

Il Responsabile della protezione dei dati designato ai sensi dell’art. 37 del Regolamento UE 2016/679 (“GDPR”) è l’ Ing. Roberto Doria, della ditta Archè s.r.l. Ai sensi dell’art. 38 comma 4 del GDPR gli interessati (dipendenti, alunni, genitori etc.) possono contattare senza formalità il Responsabile della protezione dei dati per tutte le questioni relative al trattamento dei loro dati personali e all’esercizio dei loro diritti all’indirizzo mail segreteria@arche-va.it o ai numeri tel. 0332288036, cel. 3925680303.

4.2. ORGANIZZAZIONE UFFICI E RAPPORTO CON L’UTENZA

Segreteria didattica

L’ufficio Segreteria didattica in riferimento al Coordinatore didattico realizza le seguenti mansioni:

- Area docenti

Compilazione e procedura distribuzione avvisi e circolari.

Supplenze/assenze giornaliera, trasmissione richieste personale docente.

Controllo orario di classe: variazione, attività opzionali e corsi.

Libri di testo insegnanti: raccolta richieste, ordinazioni, distribuzione.

Supporto per organizzazione uscite e visite didattiche.

- Area alunni

Utilizzo del software specifico per la gestione informatica dei dati della scuola.

Gestione iscrizioni e fascicoli personali alunni, procedure per passaggio a Scuole Superiori, nulla osta per trasferimenti, variazioni.

Gestione farmaci a scuola, Vaccinazioni, segnalazione problemi sanitari.

Atti e procedure relativi ad Esami di Stato e adozione libri testo.

Gestione procedure, aggiornamenti e inserimenti nelle piattaforme e portali di riferimento istituzionali (MIUR, Uffici scolastici, Regione, Provincia, Comune)

- Area genitori

Gestione sportello giornaliero: informazioni, distribuzione e ritiro documenti, supporto per procedure.

- Generale

Tenuta del protocollo della scuola, degli archivi corrente e storico e trasmissione di atti, documenti e corrispondenza.

Comunicazione esigenze varie di manutenzione e pulizie edificio al referente Ufficio tecnico.

Ordini per cartoleria, materiale di consumo e materiali per la didattica con amministrazione.

Segreteria generale e gestione del personale (per tutte le scuole della rete)

In riferimento al Direttore generale e in collaborazione con i consulenti degli ambiti specifici realizza le seguenti mansioni:

- Segreteria generale

Raccolta, archiviazione CV con elementi di rilievo per la direzione.

Analisi bandi, progetti Erasmus, Servizio civile: raccolta documentazione, invio, monitoraggio risultati bandi, responsabilità o collaborazione nella progettazione, realizzazione delle attività, rendicontazione.

Tirocini universitari, ATS e ASL nelle scuole Manfredini, convenzioni, programmazione, monitoraggio attività, contatto con enti di riferimento.

Controllo documentazioni e formalità Privacy in collaborazione con il responsabile dei procedimenti.

Rendicontazione 5x1000

- Segreteria di Direzione

Gestione agenda, collaborazione stesura documenti, collaborazione in rapporti con fornitori e istituzioni

- Gestione del personale

Applicazione contratti e variazioni, controllo termini contrattuali.

Nuove assunzioni e variazione orari personale, aggiornamento cartelle personali.

Nomine e comunicazioni agli uffici competenti.

Maternità, Infortuni, pratiche INAIL, rapporto con Assicurazione.

Certificati di servizio, controllo veridicità autodichiarazioni dei titoli o dei servizi, richieste casellari giudiziali, assenze del personale, ferie e permessi brevi (concessione e recuperi).

Ufficio amministrativo (per tutte le scuole della rete)

Il Responsabile dell'Amministrazione in riferimento al Direttore generale svolge le seguenti mansioni:

Registrazione prima nota – cassa.

Contabilità

Stesura del Bilancio preventivo e annuale con Riferimento Studio Commercialista

Rapporto con fornitori in collaborazione con Responsabile tecnico e Direttore.

Registrazione e archiviazione fatture, scadenziario pagamenti.

Controllo e gestione cc Banca.

Ufficio tecnico (per tutte le scuole della rete)

- Il Responsabile in riferimento al Direttore generale ha i seguenti compiti:

Controllo e gestione degli impianti e strutture degli edifici scolastici.

Rapporti con fornitori relativi ai servizi, impianti e attrezzature.

Responsabile Sicurezza e Prevenzione rischi

Stesura DVR – Piano di Emergenza – programmazione riunioni periodiche – prove di evacuazione

- L'Addetto, in riferimento al Responsabile, realizza le seguenti mansioni:

Controllo, ordine e interventi di manutenzione ordinaria.

Supporto logistica e preparazione per attività didattiche o eventi scuola.

Consegne e recapiti agli uffici di riferimento consulenti, fornitori.

Versamenti banca, servizi postali, trasmissione fascicoli scuole.

Acquisti di materiali per la didattica o di consumo previo accordo con referenti e amministrazione.

- La Segreteria provvede alla:

Organizzazione corsi sicurezza e visite mediche periodiche del personale - monitoraggio scadenze e aggiornamenti.

Protocollazione e archiviazione documenti sicurezza (DVR – Piano di emergenza – verbali di evacuazione – riunioni periodiche).

Invio contratti fornitori e archiviazione secondo indicazioni del Responsabile di riferimento.

Programmazione interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria con controllo delle scadenze.

Inserimento presenze di tutto il personale delle Scuole Manfredini nell'apposito programma e invio allo studio paghe.

Ufficio comunicazione (per tutte le scuole della rete)

In riferimento al Direttore il referente realizza le seguenti mansioni:

Gestione base dati per campagne di comunicazione ed eventi.

Referente per contatti con enti, istituzioni, scelta dei fornitori per prodotti della comunicazione.

Coordina i tecnici e i consulenti addetti alla grafica, alla gestione dei social, alla produzione di materiali monitorando contenuti e forme.

Collaboratori scolastici

In riferimento ai Coordinatori didattici e in collaborazione con la Segreteria svolgono mansioni di sorveglianza e assistenza per alunni e docenti.

Apertura uffici al pubblico e contatti

Sede: via Dalmazia 55 – Varese Ingresso: Via Merano 1 - Varese

Centralino per contatto Scuole primaria e secondaria:

tel. 0332 830633

fax.0332 830882

E-mail Scuola primaria: elementare@scuolamanfredini.it

E-mail Scuola secondaria: media@scuolamanfredini.it

Sito www.scuolemanfredini.it

La **segreteria** è funzionante durante tutta l'attività scolastica ed è **aperta al pubblico**

da lunedì a venerdì dalle 8 alle 8.30 e dalle h.11.30 alle h.13.00

martedì e venerdì anche dalle 15.00 alle 16.00

Periodo estivo: dopo la fine delle lezioni l'orario di apertura al pubblico segue la modalità:

da lunedì a venerdì dalle h.8.00 alle h.9.00 e dalle h.12.00 alle h.13.00

- Il rilascio dei **certificati** viene effettuato nell'orario di apertura al pubblico, entro il tempo massimo di tre giorni lavorativi.
- In quanto Scuola Privata Paritaria, **le iscrizioni** vengono effettuate attraverso una preiscrizione, le cui modalità vengono comunicate ogni anno, anche con pubblicazione sul sito della Scuola e regolarmente confermate nel periodo fissato dalla Circolare Ministeriale per tutte le Scuole.
- **Ricevimento dei genitori:** all'inizio dell'anno sarà esposto a scuola il calendario del ricevimento settimanale degli insegnanti da parte dei docenti della Scuola Secondaria di I grado. Sono previste anche due udienze generali per entrambi i livelli di scuola.
- È possibile richiedere **colloquio con i Coordinatori** delle Scuole Primaria e Secondaria e il **Direttore** generale contattando la Segreteria della scuola.

Approvato dal Collegio unitario il 30 agosto 2022